



Fratelli Branca Distillerie S.p.A.



**DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2023 - 2026**

in accordo al Reg. 1221/2009, al Reg 1505/2017 UE e al Reg 2026/2018

Nel presente documento sono pubblicati i dati aggiornati al 31/05/2025
Revisione n. 19 del 31/05/2025

INDICE

Sommarario

1. PREMESSA.....	3
2. DATI ANAGRAFICI DELL’AZIENDA	4
3. VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE	5
4. IL SITO	6
5. LA STRUTTURA.....	10
6. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA POLITICA AMBIENTALE	10
7. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO.....	13
8. INDICATORI AMBIENTALI	16
9. ASPETTI AMBIENTALI.....	16
10. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI	17
10.1 Emissioni in atmosfera.....	17
10.2 Gas lesivi per lo strato dell’ozono stratosferico e gas ad effetto serra.....	18
10.3 Consumi di fonti energetiche	20
10.4 Consumo idrico.....	22
10.5 Scarichi idrici	23
10.6 Materiali di confezionamento e materie prime	23
10.7 Produzione di rifiuti	24
10.8 Sostanze pericolose	27
10.9 Amianto.....	27
10.10 PCB/PCT.....	28
10.11 Rischio Incidenti rilevanti.....	28
10.12 ADR	28
10.13 Rischio incendio.....	28
11. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	30
12. PIANO DI MIGLIORAMENTO	31
12.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2023-2026.....	31
13. PRINCIPALI OBBLIGHI DI CONFORMITÀ.....	34
GLOSSARIO	36

1. PREMESSA

L'attività

L'attività dell'azienda Fratelli Branca Distillerie S.p.A. consiste nella:

“produzione e commercializzazione di liquori, distillati e vini aromatizzati”.

In dettaglio, l'azienda F.lli Branca Distillerie S.p.A. effettua attività di produzione e distribuzione delle seguenti tipologie di prodotti:

➤ Liquori e amari

Composizione: alcool, zucchero, aromi naturali

Gradazione alcolica: 20° – 43°

➤ Acquaviti

Composizione: acquavite di vino o vinaccia, zucchero, aromi naturali

Gradazione alcolica: da 38° - 40°

➤ Vini aromatizzati

Composizione: vino, alcool, aromi naturali

Gradazione alcolica: 14° - 17,5°

➤ Bevande spiritose miscelate

Composizione: miscele di bevande spiritose e vini aromatizzati

Gradazione alcolica: 20%vol – 25%vol.

Il processo produttivo di fabbricazione avviene principalmente presso lo stabilimento di Milano, mentre il processo di imbottigliamento è esternalizzato.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. effettua anche commercializzazione di prodotti non a proprio marchio.

Cenni storici

Una storia di successi lunga 160 anni

Siamo nel 1845 quando Bernardino Branca fonda la Fratelli Branca ed inizia la produzione del Fernet Branca, l'amaro più famoso del mondo, nel primo stabilimento della società in Corso di Porta Nuova, a Milano.

Bernardino Branca, speciale autodidatta dalle geniali intuizioni, ha messo a punto la ricetta di un elisir efficace per curare un gran numero di malesseri insieme ad un leggendario dottor Fernet, francese.

In pochi anni, grazie all'intuito del fondatore e alle grandi proprietà del prodotto, il Fernet conquista una straordinaria notorietà. Il primo annuncio pubblicitario data 14 febbraio 1865 ed appare su “La Perseveranza”. È aiutato in questo anche da Padre Nappi, direttore dell'Ospedale Fatebenefratelli, che ne dichiara formalmente la sua efficacia come medicamento, in occasione di alcuni casi di colera “asiatico” intorno al 1870.

Nel 1861, in occasione dell'Esposizione di Firenze arriva il primo di una lunga serie di riconoscimenti al mitico Fernet al quale vengono assegnati la Medaglia d'Oro e il Gran Diploma d'Onore per le sue straordinarie qualità. Nel 1877, Stefano Branca, uno dei figli del fondatore, trasforma la Fratelli Branca in Società a “nome collettivo”, alla sua morte nel 1881 sarà la moglie, Maria Scala ad amministrare la società fino alla maggiore età del figlio Bernardino.

Nel 1893 Leopoldo Metlicovitz disegna il famoso marchio Branca, che fu poi registrato il 27 novembre 1905. Il marchio rappresenta un'aquila ad ali spiegate che artiglia una bottiglia di fernet con il mondo sotto di sé.

In quegli anni la Fratelli Branca Distillerie è in continua espansione in Europa, nelle Americhe e nei Paesi dell'Oriente. Ne sono testimonianza i numerosi manifesti in arabo, cirillico, tedesco, francese ed altre lingue.

Nel 1907 Bernardino Branca assume il controllo della società. Tra il 1908 e il 1913 progetta e realizza lo stabilimento di Via Resegone a Milano e successivamente trasforma la Fratelli Branca in Società Anonima.

La seconda parte del secolo scorso vede una serie di successi per la Fratelli Branca. Bernardino nel 1955 rinuncia a tutte le sue cariche e passa il testimone ai figli Pier Luigi, Stefano, Giuseppe e Carlo. Pier Luigi diventa presidente.

Si amplia la gamma dei prodotti, entra in produzione il Cognac Croix Rouge che poi diventa il Vieux Cognac Supérieur. Dopo la Seconda guerra mondiale, nel 1951, per un accordo con la Francia, si dovette rinunciare all'appellativo “cognac” e lo si nominò Brandy Stravecchio Branca.

Nel 1965 nasce Brancamenta, altro prodotto di successo, creatura degli anni Sessanta, del desiderio di nuovi gusti e di nuove mode dopo il duro periodo della ricostruzione seguito al secondo conflitto mondiale.

Nel 1981 la Fratelli Branca dà vita al Centro Studi per occuparsi del controllo globale della qualità delle materie prime, di tutte le fasi della produzione e del prodotto finito e di attività di ricerca chimica.

Nei due decenni che seguono ci sarà la fase delle acquisizioni. La Carpano con i suoi prestigiosi vermouth quali "Punt e Mes" e "Antica Formula" e il liquore di vero Caffè espresso "Caffè Borghetti"; sarà acquisita Villa Branca con vini quali Chianti Classico, Chianti Riserva, Vinsanto e olio di oliva. Avviene poi l'acquisizione della società Candolini di Tarceto produttore di una grappa di alta qualità.

La Torre del Parco Sempione progettata da Giò Ponti riapre nel 2002 grazie al sostegno della Fratelli Branca che, come in numerose altre occasioni nel corso della sua lunga storia, ha voluto partecipare alla vita di Milano finanziandone il recupero. La torre attualmente si chiama Torre Branca.

Il principio

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. adotta un **Codice Etico** - frutto di una elaborazione collegiale maturata e condivisa dai vertici aziendali e dalla Proprietà - che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Branca International S.p.A. La Società ha formalizzato un nucleo essenziale di valori, già radicati nella cultura aziendale, traducendoli in linee di indirizzo e "modus operandi" che costituiscono il fondamento anche della **Politica per l'Ambiente** della Società.

In conformità a quanto sopra, la Fratelli Branca Distillerie S.p.A. ha deciso di elaborare a partire dall'esercizio 2006, un proprio **Bilancio di Sostenibilità** come dimostrazione della sensibilità alle tematiche che riguardano la tutela dell'ambiente da sempre attuata e perseguita indipendentemente dai vincoli normativi. L'intenzione della società è di elaborare per l'unità produttiva di Milano costantemente tale documento come linea guida per misurare il proprio percorso volto a contenere l'inquinamento ed aumentare contemporaneamente l'efficienza produttiva.

La Società è fortemente orientata a favorire una migliore gestione delle risorse razionalizzandone l'utilizzo e migliorando le proprie prestazioni ambientali, anche rendendo pubbliche le attività svolte al fine di migliorare la conoscenza di tutti i soggetti interessati nei confronti dell'attività aziendale e dei mezzi di controllo della stessa.

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha deciso di aderire al **Reg. CE 1221/2009 EMAS** a partire da dicembre 2011. Secondo quanto previsto dal Regolamento EMAS, in occasione del riesame del sistema sarà emessa la convalida periodica annuale e la riedizione completa della Dichiarazione Ambientale con periodicità triennale.

Dal 2007 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha reso operativo il proprio Sistema di Gestione per la Qualità e Sicurezza Alimentare in conformità alla norma **ISO 22000**.

E dal 2008 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha reso operativo il proprio Sistema di Gestione Ambientale in conformità alla norma **ISO 14001** aggiornata all'edizione del 2015.

Ad agosto 2010 la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha ottenuto la Certificazione di conformità del proprio Sistema di Gestione della Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, secondo la norma OHSAS 18001, con successiva migrazione durante l'anno 2019 alla norma **ISO 45001**.

La finalità

La presente "Dichiarazione Ambientale" è finalizzata a descrivere le attività, gli aspetti ambientali, il Sistema di Gestione, gli obiettivi e i programmi di miglioramento ambientale relativi all'organizzazione della F.lli Branca Distillerie S.p.A.

L'impegno

L'impegno a favore dell'ambiente assume per la F.lli Branca Distillerie S.p.A. un significato particolare, che va oltre la gestione dell'impatto diretto dell'organizzazione sull'ecosistema; il concreto e qualificato contributo che la Società intende offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di attivare processi di promozione e diffusione dei valori e dei comportamenti corretti sotto il profilo ambientale da parte dei propri interlocutori. Dalla piena consapevolezza di ciò è nato lo stimolo a certificare il proprio Sistema di Gestione Ambientale aderendo al Regolamento EMAS che ha riconosciuto e legittimato il rilevante ruolo che ciascun attore del sistema economico, istituzionale e sociale può giocare per la salvaguardia dell'ecosistema, estendendo a tutte le organizzazioni la possibilità di ottenere l'iscrizione nel Registro Europeo delle imprese EMAS.

2. DATI ANAGRAFICI DELL'AZIENDA

Ragione sociale: Fratelli Branca Distillerie S.p.A.

Forma giuridica: Società per Azioni

Sede legale: Via Broletto, 35 – 20121 Milano

Stabilimento di produzione e sede amministrativa: Via Resegone, 2 – 20159 Milano

Telefono: 02-85131

e-mail: produzione@branca.it; PEC produzione.branca@legalmail.it

Rappresentante della Direzione: Ing. Roberto Gambardella – Supply Chain Director

Persona di riferimento per la richiesta della presente Dichiarazione Ambientale: Ing. Roberto Gambardella

Personale: Addetti n° 100

3. VALIDITÀ DELLA DICHIARAZIONE

La presente Dichiarazione Ambientale si intende valida per il periodo 2023 - 2026.

La presente versione è stata redatta secondo il regolamento EMAS, ovvero il Reg CE 1221/2009 tenuto conto dei successivi aggiornamenti Reg UE 1505/2017 e Reg UE 2026/2018.

Nel rispetto dello spirito del Regolamento EMAS, la F.lli Branca Distillerie S.p.A. si impegna a comunicare all'ente di verifica e convalida eventuali revisioni della dichiarazione, qualsiasi reclamo significativo proveniente da pubbliche autorità e/o dal pubblico e qualsiasi variazione rilevante avvenuta nel Sito e gli aggiornamenti annuali e la revisione completa al rinnovo dopo tre anni.

Il Verificatore accreditato **IT-V-0002 RINA Services S.p.A., Via Corsica, 12 Genova** ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Reg CE 1221/2009, Reg UE 1505/2017 e al Reg UE 2026/2018 ed ha convalidato la prima edizione del presente documento in data 25/09/2008.

CODICE EA: 03 Industrie alimentari delle bevande e del tabacco

CODICE NACE: 11.01 distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accreditamento IT - V - 0002)	
N. 326	
Laura Marti Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A.	
Genova, 14/07/2025	

4. IL SITO

Struttura e contesto territoriale

Lo stabilimento produttivo della F.lli Branca Distillerie S.p.A. è situato nella Zona 9 del Comune di Milano tra via Resegone, Viale Jenner, Via Porro e Via Lancetti. Il fabbricato è costituito da un edificio di forma rettangolare con lati di circa 125 m x 135 m, è situato su un terreno completamente pianeggiante che misura una superficie di circa 17.000 mq. Non sono note nelle immediate vicinanze del fabbricato situazioni di pericolo o fonti di rischio.

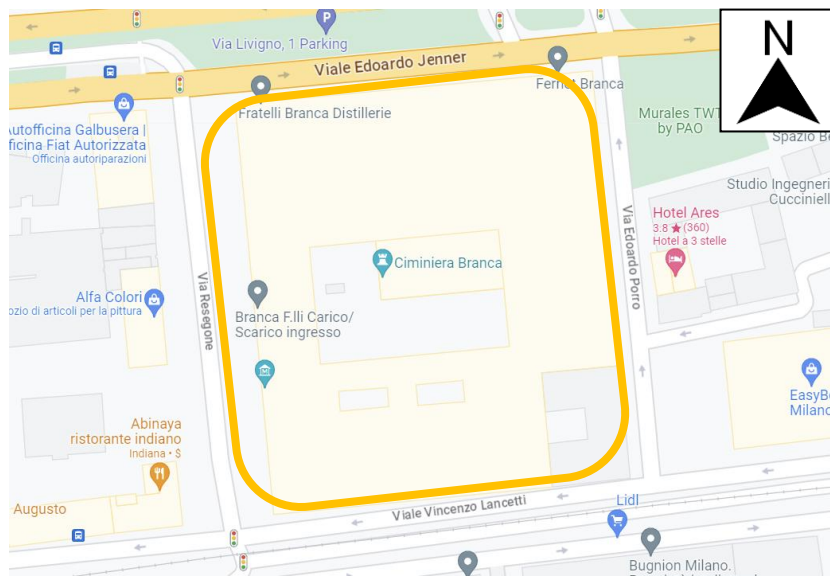


Figura 1: mappa - localizzazione stabilimento



Figura 2: visione aerea dello stabilimento

Tipologia edilizia

L'area impegnata nell'attività in esame è classificata come industriale dal Piano Regolatore Generale del Comune di Milano. L'area circostante comprende principalmente insediamenti di tipo abitativo e commerciale.

Anamnesi storica del sito

Il fabbricato è stato costruito all'inizio del 1900 su un'area precedentemente ad uso esclusivamente agricolo. L'intera area è di proprietà della F.lli Branca Distillerie S.p.A. Non risultano contaminazioni pregresse nell'area e nelle zone adiacenti.

Accessibilità e viabilità interna

Lo stabilimento è servito da una strada pubblica, via Resegone, che consente l'ingresso al lotto, di ampiezza e forma tale da garantire una buona accessibilità all'area sia ai mezzi di lavoro che ai mezzi di soccorso. All'interno del lotto di proprietà è presente un'ampia superficie libera di circa 1500 mq, circondata dai fabbricati, idonea alle manovre dei mezzi operanti in tutta l'azienda.

Contesto territoriale

La zona 9 di Milano nella quale si trova lo stabilimento F.lli Branca Distillerie S.p.A. è locata nella parte nord – ovest. L'area occupata è evidenziata sulla mappa seguente:



Figura 3: mappa quartiere.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. si trova nel vivace quartiere Dergano, incentrato su spazi industriali riqualificati, dove negli anni sono sorti anche edifici contemporanei che ospitano aziende multimediali. Nell'area circostante lo stabilimento non sono presenti altre installazioni industriali di consistente entità. Nelle vicinanze passa linea ferroviaria Passante Bovisa-Centrale e la Stazione Milano Lancetti.

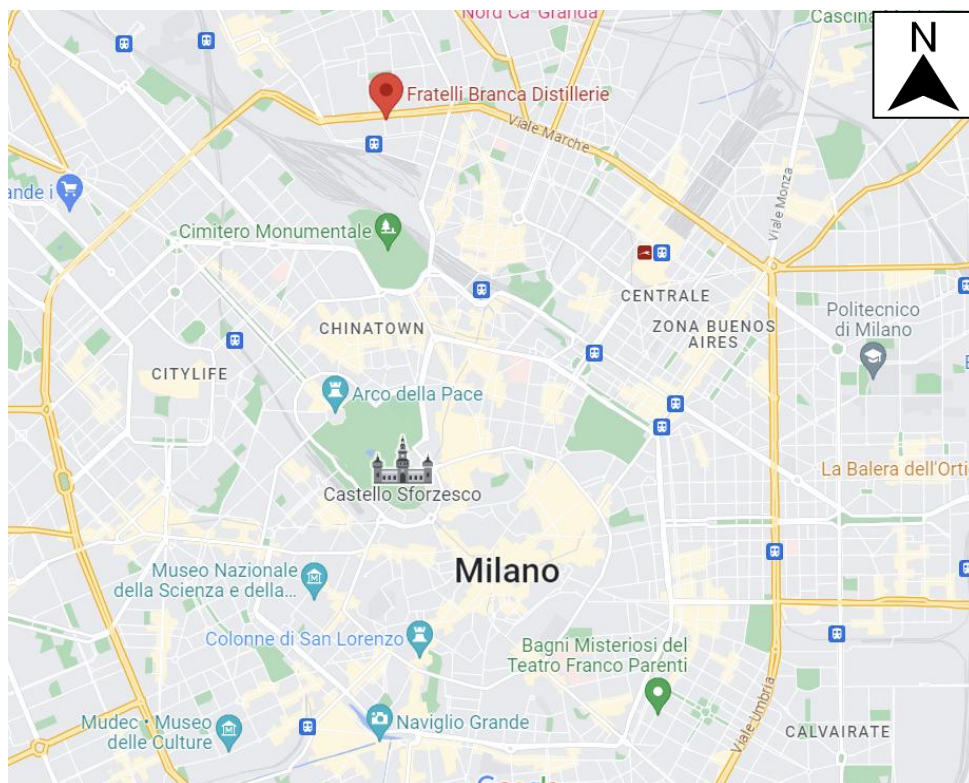


Figura 4: mappa della città e localizzazione dello stabilimento

L'aeroporto più vicino è quello di Linate, distante dallo stabilimento circa 12 km in linea d'aria in direzione SE; i corridoi di decollo e atterraggio non interessano l'area dello stabilimento.

Caratteri geologici

Elementi di rischio geologico

La zonizzazione geologica comunale inserisce l'area ricomprensente il sito costruttivo in Classe 2 di Fattibilità, caratterizzata da modeste limitazioni alla variazione d'uso del territorio, connesse con problematiche di carattere geotecnica ed idrogeologico. Il territorio di Milano è classificato come zona 3 a medio rischio sismico. Il sito costruttivo è costituito da terreni sabbioso-ghiaiosi con intercanalizzazioni di lenti limose, trattasi nel complesso di terreni di buona qualità geotecnica e di media permeabilità alle sostanze.

Acque sotterranee e superficiali

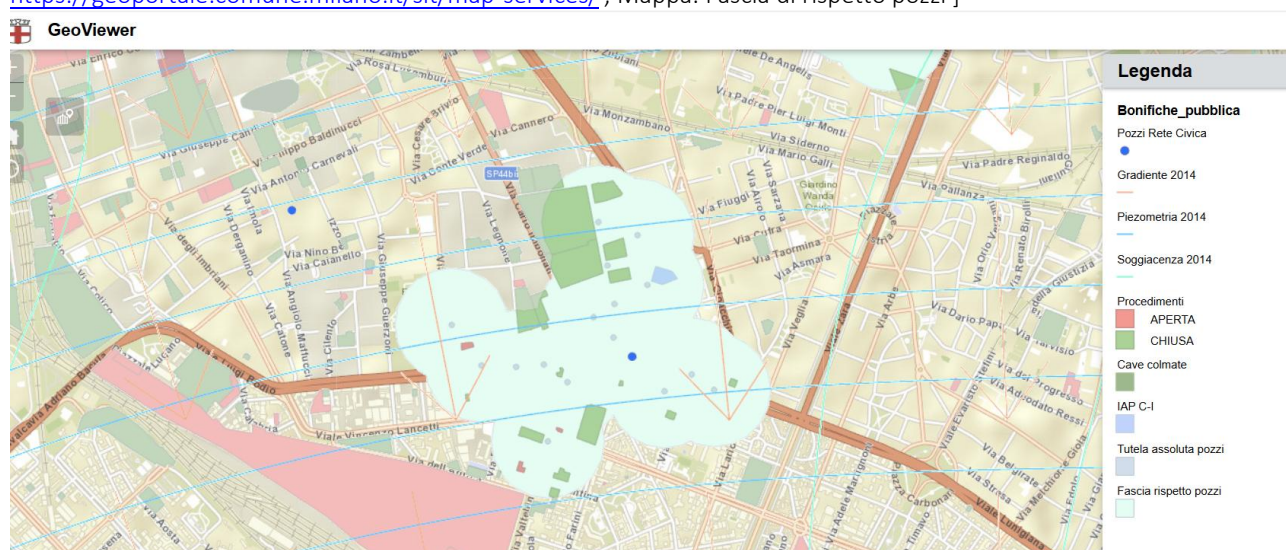
I livelli idrici dell'acquifero superficiale dell'area milanese hanno registrato significative variazioni a partire dal secondo dopoguerra, riflettendo i profondi cambiamenti economici, industriali e demografici che hanno interessato la città. Fino alla metà del Novecento, le condizioni dell'acquifero erano assimilabili a quelle naturali, con una soggiacenza ridotta e livelli idrici situati a pochi metri dal piano campagna. A partire dal 1955, in concomitanza con il boom economico e la conseguente espansione dei poli industriali, accompagnata da una forte crescita demografica, si registra un progressivo abbassamento della falda, che raggiunge valori mediamente inferiori di circa 15 metri rispetto ai livelli precedenti. Questa tendenza si arresta intorno al 1970, dando avvio a una fase di relativa stabilità che si prolunga fino al 1990, durante la quale il livello di falda si mantiene sostanzialmente costante. Dalla fine degli anni Novanta si osserva invece una progressiva risalita del livello piezometrico, conseguenza diretta della dismissione di numerose attività industriali e di una riduzione dei consumi idrici urbani, favorita anche dallo spostamento di parte della popolazione verso l'hinterland. Questo fenomeno ha determinato un generale recupero della falda verso livelli prossimi a quelli naturali precedenti al periodo di massimo sfruttamento. [FONTE: G_All01 Relazione geologica Relazione illustrativa e norme geologiche di piano / 3. Componente idrogeologica / 3.2. Analisi dell'evoluzione del livello piezometrico della falda superficiale LINK: <https://pgt.comune.milano.it/gall01-relazione-geologica-relazione-illustrativa-e-norme-geologiche-di-piano/relazione-illustrativa-e-norme-geologiche-di-piano/3-componente-idrogeologica/32-analisi-dellevoluzione-del-livello-piezometrico-della-falda-superficiale>].

Attualmente, il livello della falda freatica nell'area in cui sorge Fratelli Branca Distillerie si trova a una profondità superiore ai 15 metri rispetto al piano campagna. Tale informazione è confermata dalla Carta della piezometria e della

soggiacenza della falda freatica – Settembre 2024, elaborata e pubblicata da MM S.p.A., ente gestore del Servizio Idrico Integrato della città di Milano. La carta rappresenta l'andamento altimetrico del livello piezometrico mediante isopiezometriche con equidistanza di un metro, fornendo una visione dettagliata dell'assetto idrogeologico dell'area metropolitana milanese. In corrispondenza del sito produttivo, la quota piezometrica risulta significativamente inferiore al livello del terreno naturale, a conferma di una soggiacenza accentuata, coerente con il trend storico di abbassamento della falda registrato nei decenni passati e solo parzialmente recuperato negli ultimi anni. [FONTE: www.latuaacqua.it sezione L'acqua di Milano / Scopri l'acqua di Milano / Cartografia / Consulta le piezometrie]

Il corso d'acqua più vicino è il Seveso, ma in forma sotterranea (intombato), che si trova a circa 1 km verso est, che attraversa il centro abitato.

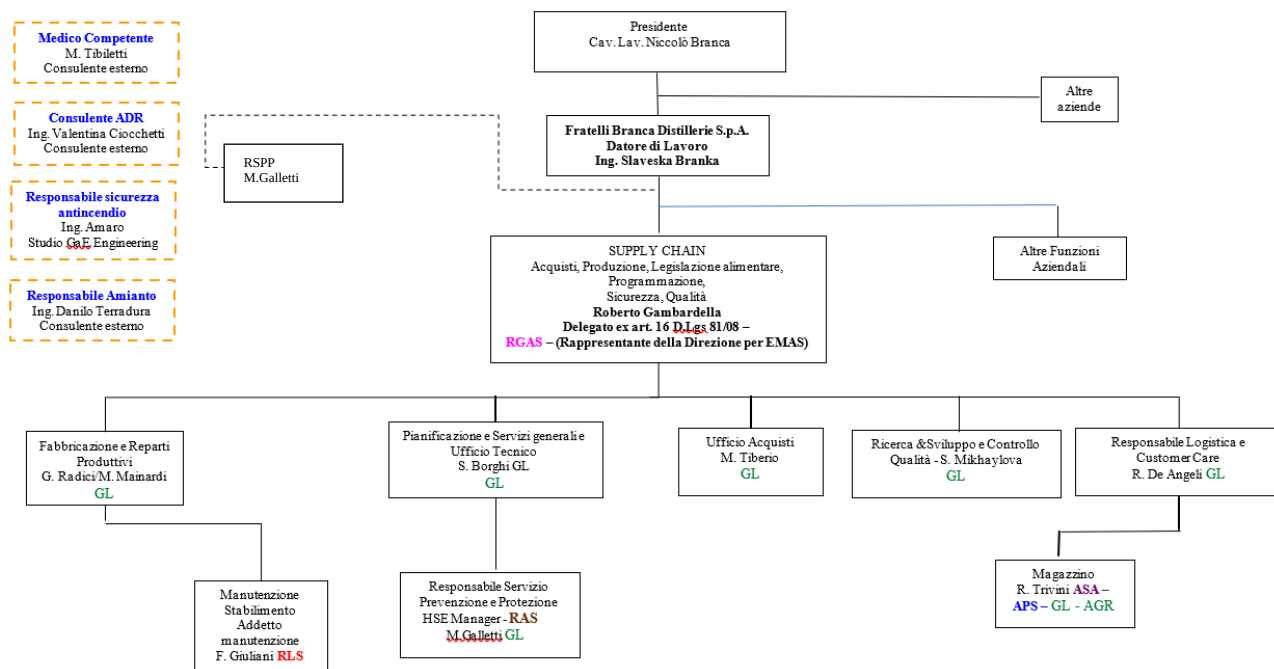
Sul Geoportale del Comune di Milano è disponibile una mappa tematica dedicata ai pozzi di prelievo delle acque sotterranee e alle relative aree di rispetto, utile per visualizzare la distribuzione e le fasce di tutela dei punti di captazione. Dallo screenshot riportato di seguito, si evidenzia che l'area in cui ha sede Fratelli Branca Distillerie si colloca in prossimità di un pozzo pubblico destinato all'emungimento di acqua potabile. [LINK: <https://geoportale.comune.milano.it/sit/map-services/>, Mappa: Fascia di rispetto pozzi]



Ad oggi, tuttavia, Fratelli Branca Distillerie non ha ricevuto alcuna comunicazione formale da parte del gestore del servizio idrico in merito alla presenza di vincoli specifici che impongano restrizioni o condizioni particolari nella gestione delle proprie attività in relazione a tale infrastruttura.

5. LA STRUTTURA

Si riporta l'Organigramma dell'area industriale aggiornato a maggio 2025:



- RLS=Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
- RAS=Referente Ambiente e Sicurezza;
- ASA =Addetto sicurezza antincendio (si riporta nell'organigramma solo il resp. del coordinamento operativo)
- APS=Addetto primo soccorso
- AGR= Addetto alla Gestione Rifiuti
- GL=Gruppo di lavoro;

6. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA POLITICA AMBIENTALE

Il Sistema di Gestione

La F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale provvedendo a:

- individuare gli aspetti e gli impatti ambientali riferibili a ciascuna fase del processo aziendale;
- disciplinare i processi gestionali;
- stabilire la significatività degli aspetti individuati e su questa base stabilire i processi di gestione, controllo, prevenzione e miglioramento;
- attivare un sistema di monitoraggio e controllo che consente il costante aggiornamento delle informazioni ambientali.

In particolare, con l'Analisi Ambientale l'azienda ha analizzato e descritto:

- la conformità dei requisiti legali in campo ambientale;
- l'identificazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati con le attività, prodotti e servizi dell'azienda per stabilire quelli che possono avere un significativo impatto ambientale;
- le pratiche ambientali esistenti;
- gli aspetti ambientali correlati alle attività di fornitori.

L'azienda ha quindi definito e messo in atto una metodica di valutazione della significatività degli impatti emersi, che ha consentito di stabilire le criticità ambientali legate all'attività svolte.

La metodologia di **valutazione di significatività degli aspetti ambientali** si articola in 3 fasi:

-Fase 1: Identificazione delle attività dell'organizzazione

-Fase 2: Identificazione degli input/output di ogni attività e identificazione degli aspetti ambientali correlati

-Fase 3: Valutazione della significatività degli aspetti ambientali

Viene effettuato uno studio di valutazione degli aspetti ambientali per ogni processo, e ad ogni aspetto ambientale viene assegnato un valore di probabilità di accadimento (da 1 a 4) e di gravità del danno (da 1 a 4). Il prodotto dei due fattori determina un rischio associato, che definisce il grado di significatività dell'aspetto ambientale preso in considerazione (scala da 1 a 16) e da considerarsi significativo in funzione del punteggio del rischio superiore o uguale a 4. Di seguito si riporta lo schema riassuntivo:

Rischio Inaccettabile – Intervento immediato Gli aspetti ambientali a seguito dell'intervento dovranno essere monitorati al fine di controllare l'efficacia dell'intervento stesso, attraverso predisposte procedure di controllo operativo.	10-16	Aspetto altamente significativo
Adottare Misure di Tutela - Attivare misure nel breve/medio termine Gli aspetti ambientali dovranno essere considerati nella definizione degli obiettivi e dei piani di miglioramento ambientali, adeguati alla diversa gravità e urgenza della situazione riscontrata. Devono essere predisposte procedure di controllo operativo	4-9	Aspetto significativo
Valutare Azioni Migliorative Gli aspetti ambientali dovranno essere oggetto di attività di controllo e sorveglianza volte a garantire il mantenimento/miglioramento dell'attuale situazione	1-3	Aspetto non significativo

Il SGAS prevede anche l'Analisi del Contesto, l'individuazione delle Parti Interessate e relative esigenze/aspettative, nonché la valutazione dei rischi e opportunità per gli obiettivi attesi del Sistema, e le eventuali possibili azioni di miglioramento da attuare in merito.

Sulla base di tali valutazioni l'azienda definisce le scelte di gestione, i controlli, le azioni di prevenzione e miglioramento previste dal Sistema di Gestione Ambientale. In particolare, l'azienda ha fissato obiettivi mirati al miglioramento dell'impatto ambientale individuando, oltre ai tempi e alle risorse per la loro realizzazione, anche indicatori che consentano di valutarne periodicamente il grado di raggiungimento.

Per gestire le attività pianificate la direzione aziendale ha individuato un proprio rappresentante (il Rappresentante della Direzione per EMAS) e un gruppo di lavoro per la gestione ambientale collocato all'interno della propria struttura organizzativa (identificato in organigramma dalla dicitura "GL").

Il Gruppo di Lavoro EMAS (GL) di Fratelli Branca Distillerie è un team interno multidisciplinare che si occupa della gestione e del miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale secondo il regolamento EMAS. Il GL coordinato dal Rappresentante della Direzione per EMAS, garantisce la conformità normativa, identifica e valuta gli aspetti ambientali significativi, gestisce le attività di monitoraggio ambientale e promuove azioni concrete per la riduzione degli impatti ambientali dell'azienda. Inoltre, ogni funzione contribuisce, per la parte di competenza, all'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, per assicurare trasparenza, responsabilità e partecipazione ai processi in un percorso di miglioramento di sostenibilità ambientale.

Il Sistema di Gestione Ambientale consente, attraverso le indicazioni contenute nella documentazione predisposta sulla base delle criticità ambientali rilevate, di gestire in modo controllato le attività di:

- formazione del personale aziendale, affinché aumenti la consapevolezza degli impatti sull'ambiente generati dalle attività svolte e quindi il grado di attenzione per evitare rischi per l'ambiente;
- partecipazione attiva dei dipendenti per un diretto coinvolgimento al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali della F.lli Branca Distillerie S.p.A.;
- gestione della documentazione descrittiva delle attività del sistema (manuale, procedure e istruzioni), indispensabile al personale aziendale, in quanto contenente le corrette modalità di esecuzione delle attività chiave per la tutela dell'ambiente;
- controllo dei processi produttivi e delle attività correlate (con particolare riferimento alla prevenzione e/o riduzione degli impatti che questi possono avere sull'ambiente);
- individuazione e gestione delle potenziali emergenze (ad esempio incendio, sversamento ecc.), al fine di prevenirle e, qualora si verificassero, di minimizzarne comunque le conseguenze per l'ecosistema;

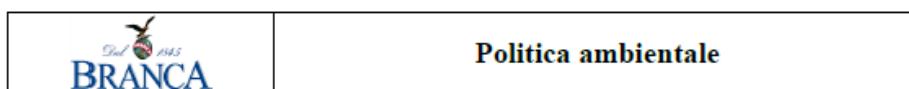
Queste attività sono svolte per perseguire il miglioramento continuo del Sistema di Gestione Ambientale attuale e sono messe in atto, grazie al coinvolgimento di tutta la F.lli Branca Distillerie S.p.A., mediante il controllo e la misura sistematica di tutti i processi aziendali individuati come critici per l'ambiente, valutandone la capacità d'ottenere i risultati pianificati. Gli scostamenti e le difformità rispetto a quanto pianificato vengono monitorati e gestiti anche attraverso la stesura di rapporti di non conformità e, quando opportuno, con l'elaborazione di azioni correttive orientate sulle cause dei problemi rilevati, per impedire che questi possano ripetersi.

L'obiettivo della F.lli Branca Distillerie S.p.A. è però quello di evitare tali situazioni prima che si verifichino, e ciò viene perseguito con opportune azioni preventive.

Al fine di concretizzare ed evidenziare il proprio impegno nello sviluppo e nel miglioramento dell'efficacia del Sistema di gestione Ambiente, la Direzione persegue i seguenti focus:

- stabilisce e rinnova la Politica ambientale;
- elabora gli obiettivi di miglioramento ambientale e ne garantisce il perseguimento;
- valorizza all'interno dell'azienda la cultura dello sviluppo sostenibile perseguito attraverso la tutela ambientale e il rispetto della normativa ambientale;
- persegue la comprensione e l'attuazione della Politica ed Obiettivi per l'ambiente a tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, assicurando la disponibilità delle risorse necessarie al mantenimento e al miglioramento del sistema di gestione.
- Diffonde la Politica Ambientale attraverso l'affissione della stessa in azienda e la pubblicazione sul sito internet.

Il Documento di Politica Ambientale, firmato dall' Ing. Roberto Gambardella in qualità di Rappresentante della Direzione è riportato nell'immagine seguente.



La Politica ambientale

La Fratelli Branca Distillerie S.p.A., Società che opera nel settore delle bevande alcoliche con una forte e dinamica presenza internazionale, adotta un Codice Etico - frutto di una elaborazione collegiale maturata e condivisa dai vertici aziendali - che è stato approvato dal Consiglio di amministrazione della Capogruppo Branca International S.p.A.

Si è inteso codificare un nucleo essenziale di valori, già radicati nella cultura aziendale, e tradurli in linee di indirizzo e "modus operandi" che costituiscono il fondamento anche della Politica per l'Ambiente della Società.

A dimostrazione di quanto sopra e della sensibilità alle tematiche che riguardano la tutela dell'ambiente da sempre attuata e perseguita indipendentemente dai vincoli normativi, la Fratelli Branca Distillerie, per il sito di Via Resegone 2 - Milano, ha deciso di adottare per il proprio stabilimento un Sistema integrato di Gestione Ambiente e Sicurezza formulato secondo i requisiti conformi alle Norme UNI EN ISO 14001:2015 e UNI EN ISO 45001:2018 e al Regolamento EMAS.

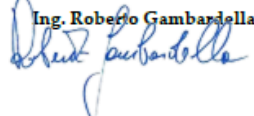
La F.lli Branca Distillerie S.p.A. esplicita il proprio impegno di conformità alla relativa legislazione e regolamentazione vigente e la propria sensibilità alle tematiche ambientali, definendo specifici piani delle attività che prevedano, l'applicazione del Risk Based Thinking, il miglioramento continuo delle prestazioni in ambito ambientale, attraverso la definizione, il controllo ed il riesame degli obiettivi e attraverso la partecipazione del personale.

La Società intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Ottimizzare i consumi energetici ed idrici attraverso il monitoraggio continuo, il miglioramento tecnologico e la sensibilizzazione del personale;
- Prevenire o ridurre il rischio di inquinamento atmosferico ed idrico, con particolare attenzione a tutte le singole fasi del processo produttivo;
- Perseguire e minimizzare l'impatto ambientale dell'attività produttiva mediante una corretta raccolta differenziata dei rifiuti ed una adeguata formazione del personale.
- Favorire l'attività di formazione per promuovere la responsabilità e la sensibilità dei dipendenti di ogni livello verso la protezione dell'ambiente e la tutela delle risorse naturali;
- Orientare fornitori e appaltatori verso una conduzione ambientale responsabile delle proprie attività.

Milano, 01/03/2024

F.lli Branca Distillerie S.p.A.

Ing. Roberto Gambardella


7. DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

Il core business dell'Azienda Fratelli Branca Distillerie S.p.A. è la produzione e confezionamento di bevande alcoliche attraverso le fasi di approvvigionamento e stoccaggio delle materie prime, la macinazione delle sostanze vegetali, l'infusione (acquosa a caldo od alcolica a freddo), la miscelazione, l'invecchiamento in botti e la filtrazione. A partire dal 2021, le fasi finali di imbottigliamento e confezionamento sono state esternalizzate.

F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha implementato un sistema di gestione e controllo delle fasi produttive svolte.

La gestione ed il controllo sono garantiti da:

- pianificazione delle attività;
- sistema documentale a supporto delle attività;
- verifiche delle attività;
- manutenzione degli impianti e dei macchinari di produzione.

Nella tabella che segue viene presentata una mappatura sintetica delle principali fasi produttive aziendali e dei relativi aspetti ambientali principali associati, con l'obiettivo di evidenziare le correlazioni dirette tra attività aziendali e gli impatti ambientali.

Tabella 1 Schema dell'attività produttiva

ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI IN INGRESSO	FASE DEL PROCESSO	ATTIVITÀ E SERVIZI	ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI IN USCITA
Utilizzo carburante	Ricevimento e stoccaggio Materie Prime non alcoliche, materiali ausiliari, prodotti commercializzati	Ricevimento delle materie prime, compreso i materiali ausiliari e alcuni dei prodotti commercializzati che transitano per i nostri magazzini	
	Gestione materie prime alcoliche	Ricevimento, stoccaggio e utilizzo materie prime alcoliche	Incendio / esplosione / contaminazione del suolo e relative emissioni in atmosfera in caso di emergenza
Utilizzo materie prime; gestione e utilizzo F-Gas; consumo di acqua, energia elettrica, gas naturale	Fabbricazione del prodotto sfuso	Fabbricazione dei semilavorati fino all'ottenimento del prodotto sfuso da imbottigliare	Produzione rifiuti Emissioni in atmosfera di tipo industriale (Polveri e COV) Emissioni in atmosfera (riscaldamento ambienti e utilizzo tecnologico del calore) Emissioni in atmosfera (F-Gas in caso di perdite) Scarichi idrici Incendio / esplosione e relative emissioni in atmosfera in caso di incidente
Utilizzo di carburante	Spedizione (in ADR)	Effettuato da trasportatori specializzati. Attività di spedizione dei prodotti sfusi a terzisti	Emissioni in atmosfera. Incendio / esplosione / contaminazione suolo e emissioni in atmosfera in caso di incidente.
Utilizzo di materiali per il confezionamento, gestione e utilizzo F-Gas; consumo di energia elettrica, gas naturale	Ricezione dello sfuso, stoccaggio, Imbottigliamento e confezionamento	Il processo è stato esternalizzato a terzisti che ricevono il prodotto sfuso, materiali per il confezionamento, stoccano il prodotto sfuso, lo imbottigliano e lo confezionano.	Produzione rifiuti Emissioni in atmosfera (riscaldamento ambienti) Emissioni in atmosfera (F-Gas in caso di perdite) Incendio / esplosione / contaminazione del suolo e relative emissioni in atmosfera in caso di incidente
Utilizzo di carburante	Spedizione Prodotti finiti	Attività di spedizione dei prodotti finiti confezionati a clienti / piattaforme logistiche	Emissioni in atmosfera. Incendio / esplosione / contaminazione suolo e emissioni in atmosfera in caso di incidente.
Consumi di Energia Termica ed Elettrica	Attività di ufficio e servizi di utilities	Attività di ufficio e attività legate alle utilities	Produzione di rifiuti
Aspetti ambientali indiretti: - Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, sub-appaltatori e fornitori (tra cui anche i fornitori del servizio di trasporto) - Rifiuto derivato da packaging e gadget, generato presso il cliente / consumatore			

L'esternalizzazione del processo di imbottigliamento ha comportato l'aggiornamento della valutazione dei rischi ambientali. Il suddetto aggiornamento ha identificato gli aspetti significativi legati al processo di "imbottigliamento" come aspetti indiretti e non più come diretti. Tali aspetti, quindi saranno monitorati dal fornitore e saranno gestiti da Fratelli Branca Distillerie S.p.A. attraverso la verifica dei dati durante audit di seconda parte.

Si riporta per completezza la definizione di *aspetto ambientale diretto* e quella di *aspetto ambientale indiretto*.

- ✓ Aspetti ambientali diretti: sono tutti quegli aspetti connessi ad attività, prodotti e servizi su cui l'organizzazione esercita un controllo gestionale diretto.

- ✓ Aspetti ambientali indiretti: sono quegli aspetti che possono derivare dall'interazione dell'Organizzazione con Terzi, i quali possono, in misura ragionevole, essere influenzati dall'Organizzazione che ha richiesto la registrazione al sistema EMAS.

Gli aspetti ambientali diretti possono essere controllati tramite decisioni gestionali interne; nel caso invece degli aspetti ambientali indiretti, al fine di acquisire vantaggi sul piano ambientale l'organizzazione dovrà poter incidere su appaltatori (e subappaltatori), fornitori, clienti e utilizzatori dei propri prodotti e servizi.

8. INDICATORI AMBIENTALI

L'azienda ha individuato degli indicatori per gli aspetti ambientali significativi. Ad ogni tematica ambientale è stato individuato e riportato nel corso del presente capitolo, l'indicatore chiave come prescritto dal Reg. EMAS.

Ogni indicatore chiave si compone da tre dati:

1. consumo/impatto totale annuo
2. produzione totale annua dell'organizzazione
3. rapporto tra i primi due (consumo-impatto / produzione totale)

Per consumo/impatto totale annuo si intende:

- **Efficienza energetica:**
 - consumo totale diretto di energia (elettrica e termica) espressa in MWh.
 - consumo totale di energie rinnovabili intesa come la percentuale del totale annuo di consumo di energia (elettrica e termica) prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili. L'indicatore non viene monitorato in quanto si ha solo la presenza di un impianto solare fotovoltaico la cui energia prodotta è trascurabile.
- **Efficienza dei materiali:** il flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e acqua) espresso in tonnellate.
- **Acqua:** consumo idrico totale annuo espresso in m³
- **Rifiuti:**
 - produzione totale annua di rifiuti espressa in tonnellate.
 - produzione totale annua di rifiuti pericolosi espressa in chilogrammi
- **Biodiversità:** l'utilizzo del terreno, espresso in m² di superficie edificata.
Essendo lo stabilimento della F.lli Branca Distillerie S.p.A. in un edificio all'interno della città, la probabilità di estensione del terreno è praticamente nulla. Fratelli Branca Distillerie non dispone di superficie orientata alla natura fuori dal sito, motivo per cui tale indicatore non è stato considerato in quanto sarebbe sempre costante.
- **Emissioni:**
 - emissioni totali annue di gas serra (CO₂) espresse in tonnellate di CO₂ equivalente.
 - emissioni annuali totali nell'atmosfera (NOx): l'indicatore non viene considerato in quanto, a seguito della autorizzazione¹ alle emissioni in atmosfera rilasciata da Arpa e alla dismissione del generatore di calore e del generatore di vapore entrambi a gasolio, i dati relativi alle fonti di emissioni di NOx risultano non significativi.

L'Organizzazione, al fine di rendere sempre più integrato il proprio sistema di gestione, nell'elaborazione del proprio piano di miglioramento, oltre agli indicatori di specifico riferimento EMAS, nell'elaborazione di quelli con indicatori BEMP ha considerato quanto definito nella "DECISIONE (UE) 2017/1508 DELLA COMMISSIONE del 28 agosto 2017", allo scopo di individuare alcuni degli obiettivi applicabili. Altresì è decisione dell'Organizzazione procedere, in particolare a partire dall'anno 2026 con l'individuazione di obiettivi sempre più specifici, coerenti e definiti dalla propria realtà aziendale, valutando pertanto eventuali nuove applicazioni inerenti alla migliore pratica di gestione ambientale, come disposto dalla DECISIONE (UE) 2017/1508 in relazione al sistema integrato EMAS – ISO 14001 – ISO 45001.

9. ASPETTI AMBIENTALI

A seguito della valutazione degli aspetti ambientali, la F.lli Branca Distillerie S.p.A. ha individuato i seguenti aspetti significativi:

- Consumi di energia elettrica e termica
- Consumo idrico
- Produzione rifiuti
- Incendio/Esplosione e relative emissioni in atmosfera
- Emissioni in atmosfera (gas freon)
- Prestazioni e pratiche ambientali degli appaltatori, sub-appaltatori e fornitori

¹ Autorizzazione Unica Ambientale Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017- Fasc.9.3 / 2016 / 622. per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura

10. ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

10.1 Emissioni in atmosfera

Fratelli Branca Distillerie ha ricevuto il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi degli artt. 124 e 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. con atto AUA RG n.8005/2017 del 04/10/2017.

Le emissioni autorizzate da AUA comprendono quelle relative ai sistemi di estrazione aria delle attività di dosaggio coadiuvanti di filtrazione, la macinazione di sostanze vegetali, l'infusione in fase acquosa, il carico delle caffettiere ed il reparto infusi.

Più nello specifico si tratta di n.6 camini la cui verifica dei parametri avviene annualmente ed è per le polveri (5 punti di emissioni) e per Composti organici volatici – COV- (1 punto, nel reparto infusi).

Gli impianti di aspirazione sono sottoposti a regolare manutenzione e i punti di emissione relativi alle emissioni industriali autorizzate vengono monitorati attraverso analisi annuali effettuate da un laboratorio esterno e comunicate all'autorità competente. Nel corso dell'ultimo anno non si sono verificate situazioni anomale.

Sono inoltre autorizzate le emissioni derivanti dalle caldaie per la produzione di calore ad uso sia civile che tecnologico, alimentate a gas metano.

Gli impianti termici sono sottoposti al controllo di efficienza energetica come previsto dal D.P.R. 74/2013, effettuato da ditte esterne specializzate. L'esito dei controlli dell'ultimo anno è conforme, e registrato sui libretti di impianto.

Si riporta il monitoraggio dell'indicatore chiave relativo alle emissioni totali annue di gas serra (CO2).

I SO2 non vengono riportati in quanto hanno valori tendenti a zero, così come i dati relativi alle emissioni di NOx risultano non significativi.

10.2 Gas lesivi per lo strato dell'ozono stratosferico e gas ad effetto serra

F.lli Branca Distillerie S.p.A. non adotta impianti che utilizzano gas lesivi per lo strato dell'ozono (HCFC). Sono presenti impianti che utilizzano fluidi refrigeranti di tipo F-Gas. La manutenzione di tali impianti è affidata ad una ditta specializzata di settore iscritta all'Albo secondo il Reg. UE 2024/573 e DPR n° 43 del 27/01/2012 e s.m.i., che esegue i controlli periodici stabiliti dalla legge ed effettua le comunicazioni alla banca dati dei gas fluorati. I rapportini vengono archiviati ad ogni manutenzione. Si riportano nella tabella sottostante i kg totali per tipologia di gas contenuti degli impianti installati presso lo stabilimento.

Tabella 2: tipologia e quantitativi di F-gas

Tipologia di gas presente negli impianti	Kg totali
Gas R407C	49,4 Kg
Gas R454B	50,5 Kg
Gas R410A	138,52 Kg
Gas R32	5,8 Kg

La situazione per quanto riguarda gli interventi di manutenzione dovuti a perdite con ricarica del fluido refrigerante, è la seguente:

Tabella 3: Ricariche F-gas a seguito di perdite

Gas ricaricati:	Triennio precedente dichiarazione			Triennio presente dichiarazione		
	2020	2021	2022	2023	2024	Dati al 31/05/2025
Kg. Gas R407C	0	0	0	0	6	0
Kg. Gas R454B	-	0	0	0	0	0
Kg. Gas R404A	0	0	0	0	0	0
Kg. Gas R410A	0	0	0	0	17,5	0
Kg. Gas R427A	30	0	0	0	0	0
Kg. Gas R32	-	-	0	0	0	0

Nel 2024 si sono verificate delle perdite di gas, come visibile dalla tabella, a seguito delle quali gli impianti sono stati sostituiti.

L'indicatore "Emissioni CO₂" comprende il contributo delle emissioni dovute al consumo di gas naturale e alle emissioni dovute alle perdite di gas ad effetto serra, convertite in tonnellate di CO₂ equivalente, ed è calcolato in riferimento alla produzione di prodotto fabbricato.

Tabella 4: Emissioni in atmosfera CO₂ equivalente

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO PRECEDENTE			TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (dati al 31/05)
Emissioni CO ₂	emissioni totali annue di gas serra CO ₂ (kg)	453.441	458.043	379.075	249.815	330.639	160.470
	produzione totale anno (tonnellate) - fabbricato	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	4.618
	rapporto kg CO ₂ /ton prodotto fabbricato	58,70	36,47	28,91	22,84	32,93	34,75

NOTA: Per l'anno 2025 si sono utilizzati i Coefficienti utilizzati per l'inventario delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023). Tali dati possono essere utilizzati per il calcolo delle emissioni dal 1° gennaio 2024 al 31 Dicembre 2024, e verranno aggiornati non appena saranno disponibili quelli aggiornati per l'anno 2025.

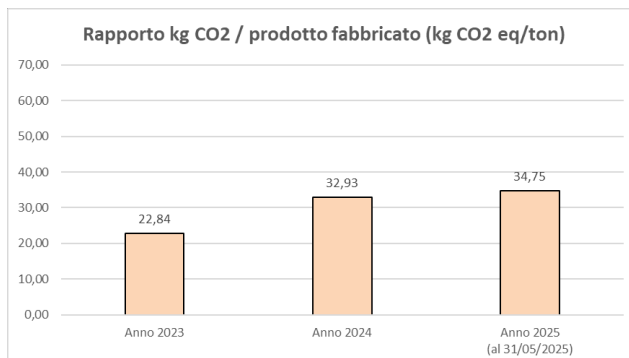
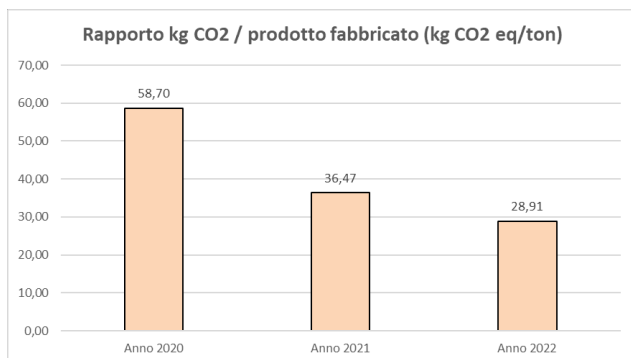


Grafico 1: Indicatore relativo al rapporto tra tonnellate di anidride carbonica e quantitativi prodotti

NOTA: Per il calcolo delle tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂ eq) si è fatto riferimento ai valori dei potenziali di riscaldamento globale (GWP) indicati nell'allegato I del Regolamento (UE) 2024/573, che ha abrogato e sostituito il Regolamento (UE) n. 517/2014 a decorrere dal 11 marzo 2024.

1Kg R32 = 675 Kg di CO₂ eq /Kg - 1Kg R410A = 2088 Kg di CO₂ eq /Kg - 1Kg R407C = 1774 Kg di CO₂ eq /Kg - 1Kg R427A = 2138 Kg di CO₂ eq /Kg - 1Kg R454B = 466 Kg di CO₂ eq /Kg - 1Kg R404A = 3922 Kg di CO₂ eq /Kg

Emissioni di CO₂ da gas naturale (t) = (consumo di gas naturale (Smc)) * (potere calorifico netto (Gj/1000mc))/1000 * (fattore di emissione (t CO₂/Tj))
 * fattore di ossidazione (adimensionale)/1000. Le fonti dei dati per il calcolo sono ricavate da pubblicazioni emanate dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA – tabella parametri standard nazionali il cui aggiornamento è annuale. A partire dall'anno 2024 si è considerato il fattore di conversione delle emissioni di CO₂ nell'inventario nazionale UNFCCC (media dei valori degli anni 2021-2023). Per l'anno 2025 si sono utilizzati gli stessi coefficienti, che verranno aggiornati non appena saranno disponibili quelli aggiornati.

- a luglio 2021 il processo di imbottigliamento è stato esternalizzato; i consumi di metano sono complessivamente diminuiti rispetto alla media degli anni precedenti in quanto nella seconda metà dell'anno non è stato necessario riscaldare gli ambienti in cui era situato l'imbottigliamento.
- per il 2022 vale la stessa considerazione del 2021: il metano utilizzato per il riscaldamento è sensibilmente diminuito rispetto agli anni precedenti perché è diminuita l'area da riscaldare.
- l'andamento del 2023 mette in luce un'efficienza ancora maggiore dato anche dal fatto che le condizioni atmosferiche sono state meno rigide.

I dati relativi alle emissioni di CO₂ per il 2020–2025, aggiornati al 31 maggio 2025, mostrano un andamento coerente con l'evoluzione dei consumi di gas metano, ma evidenziano anche l'impatto di alcuni eventi straordinari, come le perdite di F-gas registrate nel 2024, che hanno inciso significativamente sulle emissioni complessive.

Nel complesso, le emissioni di CO₂ sono diminuite sia in termini assoluti sia in termini relativi alla produzione, con un miglioramento dell'efficienza ambientale che si riflette nel progressivo calo del rapporto kg CO₂/tonnellata di prodotto, soprattutto tra il 2020 e il 2023.

Il valore dell'indicatore chiave si è evoluto tenendo conto dei seguenti fattori:

- Nel 2020, a causa della pandemia da Covid-19, l'azienda ha rallentato la produzione.
- Nel 2021, l'assenza temporanea del reparto decotti e l'esternalizzazione del processo di imbottigliamento da luglio hanno portato a una significativa riduzione dei consumi di metano. Il riscaldamento degli ambienti è stato necessario solo nella prima metà dell'anno, migliorando notevolmente l'efficienza.
- Nel 2022, si è confermato il trend positivo: il fabbricato da riscaldare era ridotto, e questo ha contenuto i consumi, portando l'indicatore a valori ancora più bassi.
- Nel 2023, l'efficienza è migliorata ulteriormente grazie anche a condizioni atmosferiche più favorevoli, con un valore dell'indicatore di 22,84 kg CO₂/ton, il più basso del periodo.
- Nel 2024, si registra una inversione di tendenza: le perdite da impianti contenenti F-gas, unite a un aumento dei consumi di gas naturale legato a temperature esterne più rigide, hanno comportato un aumento sia delle emissioni totali che del rapporto CO₂/ton.
- Per il 2025, i dati aggiornati al 31 maggio mostrano emissioni pari a 160.470 kg CO₂ eq su una produzione di 4.618 tonnellate, con un rapporto di 34,75 kg CO₂/ton. Questo dato, seppur parziale, evidenzia un valore superiore rispetto al biennio 2022–2023, ma occorrerà attendere la chiusura dell'anno per valutare l'andamento complessivo. Le performance potrebbero migliorare nella seconda parte dell'anno in assenza di eventi eccezionali.

10.3 Consumi di fonti energetiche

Le fonti di energia utilizzate presso lo stabilimento della F.lli Branca Distillerie sono:

- Energia elettrica
- Gas metano

Tutti i dati dei consumi sono parametrizzati rispetto al prodotto fabbricato. Questo aspetto costituisce una variazione rispetto al triennio precedente, in cui parte dei consumi era parametrizzata rispetto al prodotto fabbricato, e parte all'imbottigliato.

Fratelli Branca Distillerie S.p.A. effettua la diagnosi energetica ogni 4 anni ai sensi del D.lgs. 102/2014 - Art.8 comma 3. L'ultima diagnosi energetica è stata condotta per la prima volta nel 2020, ed è stata aggiornata a gennaio 2025 sulla base dei dati di consumo 2024.

È presente un impianto a pannelli fotovoltaici a servizio esclusivo dell'impianto di illuminazione della ciminiera, funzionante a led con un sistema di accumulo in modo da rendere il sistema totalmente autonomo ed alimentato da energia rinnovabile. Ipotizzando un funzionamento ottimale del sistema, con utilizzo esclusivo di energia da fotovoltaico, e considerando un funzionamento complessivo di 1870 ore/anno, si stima un risparmio energetico pari a: 493 kWh/anno, cioè, pari a 261,73 kg di CO₂ risparmiati. Tale produzione non ha un impatto significativo sull'incidenza dei consumi totali; perciò, non viene conteggiato ai fini del monitoraggio degli indicatori.

Anche l'indicatore relativo alla percentuale di consumo di energia derivante da fonti rinnovabili rispetto al totale del consumo di energia non è stato identificato, in quanto esaminando i dati riportati nelle bollette la percentuale derivante da fonti rinnovabili è rilevata come contributo trascurabile. È di competenza del gestore dell'energia la facoltà di variare la percentuale della stessa.

I consumi totali sono riportati nella tabella successiva e sono parametrizzati rispetto al prodotto fabbricato.

Tabella 5: Consumi energetici elettrici e termici in TEP

	TRIENNIO PRECEDENTE			TRIENNIO PRESENTE DICHIARAZIONE		
	2020	2021	2022	2023	2024	Dati al 31/05/2025
energia elettrica (kWh)	1.256.323	1.221.095	1.043.883	957.171	939.508	369.296
TEP da EE	235	228	195	179	176	69
gas naturale (Sm3)	195.687	230.960	190.429	124.661	140.394	79.480
TEP da gas naturale	164	193	159	104	117	66
Totale consumo energia TEP	399	421	354	283	293	136

NOTA: fattori di conversione: 0,187 x 10⁻³ TEP/kWh e 0,836 x 10⁻³ TEP/Sm³. Fonte: circolare MISE 18 dicembre 2014

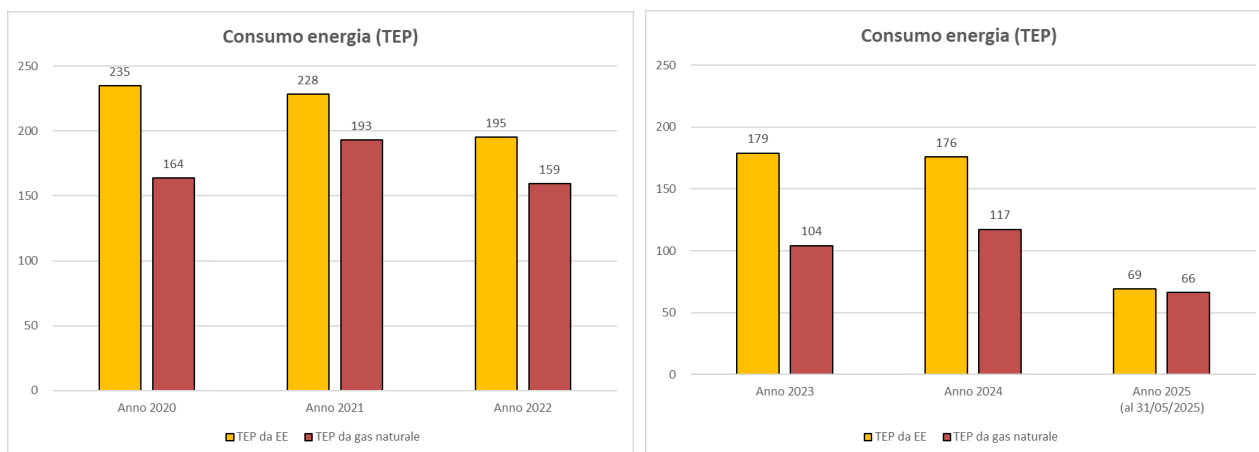


Grafico 2: Consumi energetici elettrici e termici in TEP

Come evidenziato dalla tabella, negli ultimi anni si conferma un trend decrescente dei consumi energetici complessivi, con alcune variazioni legate sia a scelte organizzative che a fattori climatici.

Il consumo di energia elettrica ha continuato a diminuire progressivamente dal 2020 fino al 2025, a causa principalmente all'esternalizzazione del processo di imbottigliamento avviata a metà 2021 e a ulteriori interventi di efficientamento energetico. In particolare, nel 2023 si è consolidata la riduzione anche grazie alla sostituzione di

lampade tradizionali con LED e all'ammodernamento della flotta di carrelli elevatori. I dati parziali del 2025 sembrano indicare un mantenimento del trend, ma sarà necessario attendere la chiusura dell'anno per valutazioni definitive.

Per quanto riguarda il gas naturale, dopo la marcata riduzione del 2023 rispetto al 2022, nel 2024 si registra un leggero incremento legato a condizioni climatiche invernali più rigide e al conseguente maggiore utilizzo degli impianti di riscaldamento. Tuttavia, anche in questo caso i dati parziali del 2025 suggeriscono un possibile contenimento dei consumi in linea con l'obiettivo di ottimizzazione energetica.

In termini di TEP (tonnellate equivalenti di petrolio), l'andamento complessivo riflette quanto osservato nei consumi: il dato totale è passato da 421 TEP nel 2021 a 283 nel 2023. Nel 2024 si registra una lieve risalita a 293 TEP, dovuta all'aumento del gas, mentre il dato provvisorio del 2025 sarà da verificare su base annuale.

Tabella 6: efficienza energetica comprensiva di consumi elettrici e termici.

Indicatore chiave	Descrizione	TRIENNIO PRECEDENTE			TRIENNIO DELLA PRESENTE DICHIARAZIONE		
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Dati al 31/05/2025
efficienza energetica MWh	consumo totale diretto di energia (MWh) termica ed elettrica	3.175	3.485	2.913	2.185	2.327	1.155
	produzione totale anno fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	4.618
	Rapporto consumo energia / produzione (kWh/tonn)	411	277	222	200	232	250
efficienza energetica TEP	consumo totale diretto di energia termica ed elettrica (TEP)	399	421	354	283	293	136
	produzione totale anno fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	4.618
	Consumo di energia ogni 1000 tonn di prodotto fabbricato (TEP/1000 tonn)	52	34	27	26	29	29

NOTA: Per il calcolo dei MWh si è fatto riferimento al Decreto direttoriale 27 marzo 2014 in cui sono state apportate alcune modifiche al decreto direttoriale 19 marzo 2014. Per il calcolo dei TEP si è fatto riferimento alla Circolare MISE del 18 dicembre 2014.

Gli andamenti dei consumi delle fonti di energia sono riportati nei seguenti grafici:

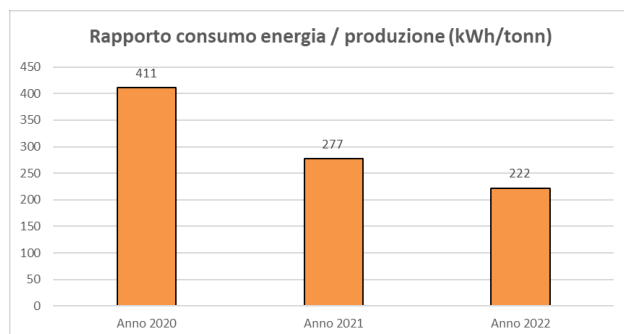


Grafico 3: consumo di energia (termica ed elettrica) in kWh rapportato al prodotto fabbricato

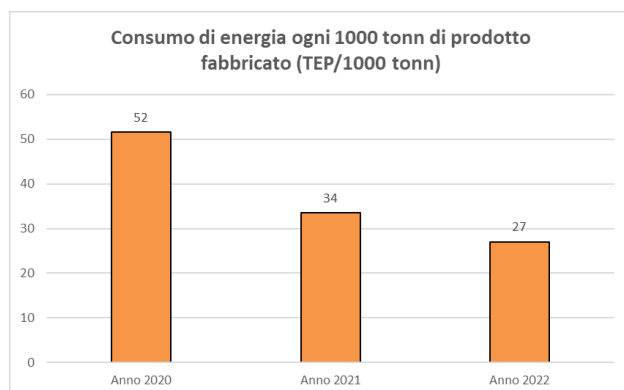
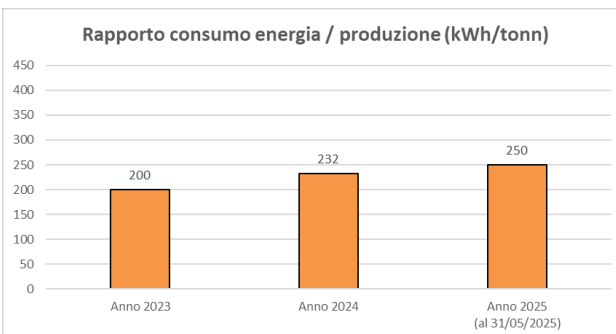
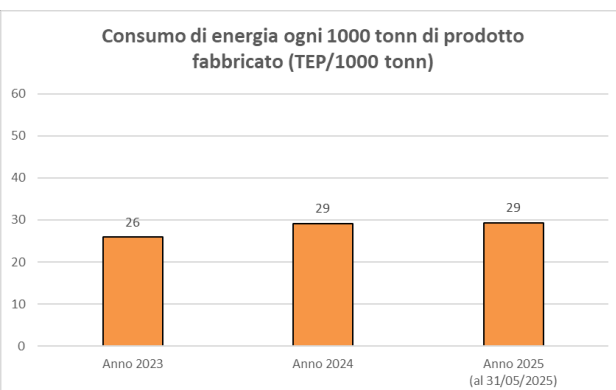


Grafico 4: consumo di energia (termica ed elettrica) in TEP rapportato al prodotto fabbricato



Come già illustrato, nel 2020 i volumi di fabbricazione sono stati molto bassi a causa della pandemia da Covid-19 e, di conseguenza, il rapporto tra i consumi energetici e il prodotto fabbricato risulta particolarmente elevato.

Nel 2021 si osserva un primo miglioramento, dovuto alla progressiva ripresa dell'attività produttiva e all'esternalizzazione del processo di imbottigliamento avviata a metà anno. Questo ha determinato una riduzione del fabbisogno energetico interno, anche se gli indicatori risultano ancora superiori rispetto a quelli registrati negli anni successivi.

Il 2022 rappresenta una fase di consolidamento: il nuovo assetto produttivo e una maggiore stabilità operativa hanno portato a un miglioramento significativo dell'efficienza energetica.

Nel 2023 il trend positivo viene confermato, anche grazie a interventi tecnici e gestionali orientati all'ottimizzazione dei consumi, con un'efficienza che raggiunge livelli particolarmente favorevoli.

Nel 2024 si registra un lieve incremento del rapporto energia/produzione, imputabile principalmente a condizioni climatiche più rigide, che hanno determinato un maggiore utilizzo degli impianti di riscaldamento.

I dati parziali del 2025, aggiornati al 31 maggio, mostrano un'efficienza energetica stabile, sebbene leggermente superiore rispetto agli anni di miglior rendimento. Sarà necessario attendere la chiusura dell'anno per una valutazione più completa, ma l'andamento generale evidenzia comunque un percorso coerente di miglioramento dell'efficienza energetica rispetto al triennio precedente.

10.4 Consumo idrico

L'acqua potabile viene prelevata dall'acquedotto comunale della Città di Milano ed è utilizzata sia nelle fabbricazioni di prodotto, sia per uso civile.

Sono presenti n.2 contatori (n.4065.01 e n.4066.01); il contatore n. 4066.01 è inutilizzato da gennaio 2018.

L'acqua prelevata al contatore 4065.01 è destinata ad usi industriali (addolcimento e demineralizzazione) e civili.

Il consumo idrico nei reparti è legato sia alle quantità di prodotto fabbricato, sia ai lavaggi di sanificazione degli impianti produttivi.

Tabella 7: consumo idrico rapportato alla produzione

Indicatore chiave	Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (al 31/05/25)
Consumo idrico totale annuo	consumo totale anno (litri)	17.911.000	23.998.000	22.827.000	22.934.000	20.642.000	9.606.000
	produzione totale anno - fabbricato (tonnellate)	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	4.618
	Rapporto consumo / prodotto fabbricato (litri/tonn)	2.319	1.911	1.741	2.097	2.056	2.080

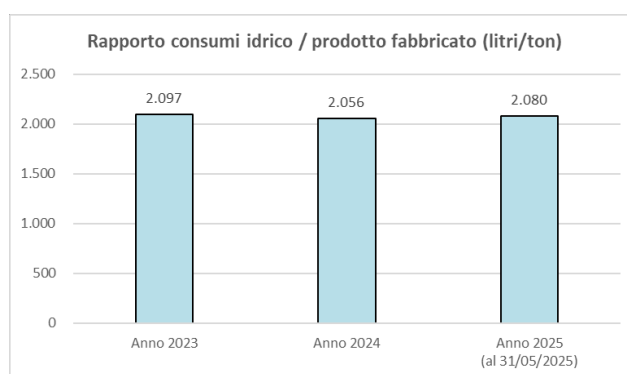
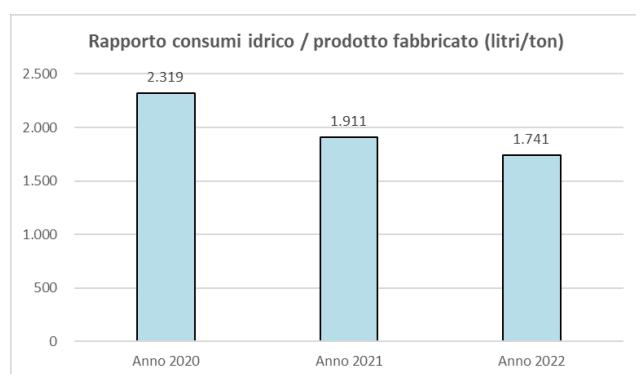


Grafico 5: Consumo idrico rapportato alla produzione

Per quanto riguarda il consumo idrico, si conferma quanto osservato negli anni precedenti: dopo l'eccezionalità del 2020, in cui i consumi sono stati più contenuti (ma con un rapporto rispetto alla produzione più alto) per effetto della pandemia e della ridotta attività produttiva, si è registrato un ritorno a valori più stabili, in linea con l'andamento produttivo.

Non sempre è possibile controllare perfettamente il consumo idrico in quanto dipende anche dai lavaggi delle cisterne utilizzate per la fabbricazione, che a loro volta dipendono dalla programmazione della produzione. Un'attenta programmazione della produzione da sempre in atto minimizza la necessità di lavaggi, ma le richieste del mercato

possono comunque richiedere delle variazioni e maggiori necessità di lavaggi. Questo spiega l'incremento di consumi che è sì riscontrato nel 2023 e il valore al 31 maggio 2025.

I dati del 2025, aggiornati al 31 maggio, indicano un rapporto in linea con il 2024. Sebbene si tratti di un dato parziale, suggerisce una sostanziale stabilità del fabbisogno idrico per unità di prodotto. Come sempre, l'azienda continua a porre attenzione alla programmazione della produzione per limitare i lavaggi non strettamente necessari, senza compromettere la qualità e la sicurezza dei processi.

10.5 Scarichi idrici

Gli scarichi idrici sono disciplinati dall'autorizzazione AUA RG n.8005/2017 del 04/10/2017.

Sono distinti in tre flussi:

- a) acque di processo (interrate/aeree);
- b) acque bianche (interrate);
- c) acque nere (interrate).

Le acque di processo provenienti dai reparti produttivi sono convogliate tramite apposita rete a due serbatoi per il contenimento delle acque, il cui smaltimento avviene attraverso ditta specializzata con iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, che si avvale a sua volta di trasportatori Autorizzati.

Le acque pulite relative all'ultimo risciacquo degli impianti vengono invece immesse nella rete fognaria comunale, in quanto prive di residui di detergenti.

Per gli scarichi industriali vengono effettuati controlli annuali da laboratori accreditati sui campioni prelevati dagli appositi pozzetti di prelievo.

Non si sono al momento mai rilevate delle situazioni anomale.

Gli scarichi civili e le acque meteoriche confluiscono in fognatura tramite vari allacciamenti disposti lungo il perimetro aziendale.

È presente una mappatura aggiornata degli scarichi industriali, civili e meteorici di stabilimento finalizzata al massimo presidio della gestione degli scarichi in pubblica fognatura.

Nell'area di scarico cisterne delle materie prime alcoliche è presente un sistema di gestione tramite delle leve per la raccolta di eventuali sversamenti che permette di indirizzare i liquidi nella raccolta rifiuti speciali.

10.6 Materiali di confezionamento e materie prime

Nei seguenti grafici vengono riportati gli andamenti delle quantità di materiali di confezionamento e delle quantità di materie prime (materie prime alcoliche, erbe, zucchero...) utilizzate annualmente per le produzioni.

Nota metodologica:

- Per "prodotto fabbricato" si intende il totale del prodotto realizzato a partire dalle materie prime
- Per "prodotto imbottigliato" si intende il totale del prodotto che viene confezionato e destinato al consumatore o al cliente (non si considera il peso delle confezioni, ma solo quello del prodotto)
- Per "materiali di confezionamento" si intende il packaging primario (bottiglie, tappi, capsule, ...) e secondario (cartoni, astucci, espositori...) utilizzato per confezionare il "prodotto imbottigliato".

L'indicatore chiave Emas viene calcolato per le materie prime utilizzate riferendosi alla produzione di prodotto fabbricato, mentre per i materiali di confezionamento si fa riferimento alla produzione di prodotto imbottigliato.

Si noti che a partire dal 01/07/2021 il reparto di imbottigliamento presso lo stabilimento di via Resegone è stato chiuso e da quel momento il prodotto viene imbottigliato conto terzi. Dunque, si è considerato per il 2021 la somma del prodotto imbottigliato presso Branca e presso i terzisti, mentre dal 2022 si considera il prodotto imbottigliato presso i terzisti.

Tabella 8: Efficienza dei materiali – indicatore chiave

Indicatore chiave	Descrizione	Triennio precedente dichiarazione			Triennio presente dichiarazione		
		2020	2021	2022	2023	Anno 2024	Anno 2025 (al 31/05/25)
Flusso di massa annuo dei materiali utilizzati	Materiali di confezionamento utilizzati (ton)	7.195	10.568	11.803	11.621	11.200	4.605
	Produzione totale anno (tonnellate) - imbottigliato NOTA: nel 2021 è considerato il prodotto imbottigliato in Fratelli Branca Distillerie + presso i terzisti. Dal 2022 si considera l'imbottigliato esclusivamente presso i terzisti	14.388	21.240	21.735	20.259	19.293	7.798
	Rapporto uso materiali di confezionamento / prodotto imbottigliato (kg/tonn)	500	498	543	574	581	591
	Materie prime utilizzate (ton)	4.123	7.139	7.401	5.944	5.876	2.708
	Produzione totale anno (tonnellate) - fabbricato	7.725	12.560	13.113	10.938	10.040	4.618
	Rapporto uso delle materie prime / prodotto fabbricato (kg/tonn)	543	568	564	543	585	586

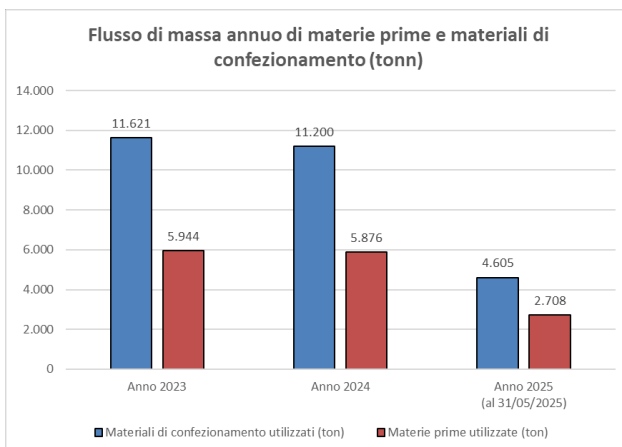
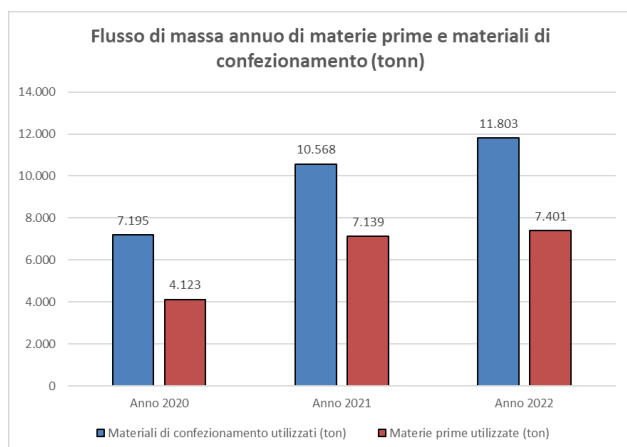


Grafico 6: Flusso di massa annuo di materie prime e materiali di confezionamento

Nel triennio 2023–2025 si osserva una progressiva riduzione dei volumi di produzione sia per il prodotto imbottigliato che per quello fabbricato. Nonostante una lieve diminuzione nei quantitativi assoluti di materiali di confezionamento utilizzati, l'indice di utilizzo (kg per tonnellata di prodotto imbottigliato) è aumentato. Questo peggioramento è attribuibile principalmente all'aumento degli scarti presso il terzista principale. Inoltre, nel 2024 e nel 2025 non abbiamo preso in considerazione in prodotto fabbricato presso i terzisti, in quanto rappresenta una quantità esigua; anche questo contribuisce a modificare leggermente il dato.

Anche per le materie prime, dopo un picco registrato nel 2021–2022, i quantitativi si sono ridotti, stabilizzandosi nel biennio successivo. Tuttavia, l'indice di utilizzo (materie prime per tonnellata di prodotto fabbricato) mostra un trend in crescita. Questo andamento riflette la scelta aziendale di non essere più soggetta agli obblighi del D.Lgs. 105/2015, che ha comportato una razionalizzazione degli approvvigionamenti di materia prima alcolica.

10.7 Produzione di rifiuti

Da sempre la F.lli Branca Distillerie S.p.A. è impegnata in una raccolta differenziata sempre più precisa ed efficiente, per garantire la massima possibilità di riciclo.

I rifiuti prodotti vengono conferiti, a seconda della loro natura ed origine, al gestore del servizio pubblico oppure a ditte autorizzate per lo smaltimento e per il trasporto.

Eventuali rifiuti prodotti all'interno del sito a opera di imprese esterne (ad esempio a seguito di manutenzione di mezzi o apparecchiature) vengono gestiti dalle stesse in accordo con le vigenti leggi.

Rispetto alle edizioni precedenti della dichiarazione ambientale l'azienda ha aggiornato le categorie in cui sono raggruppate le tipologie di rifiuto, in quanto non erano più presenti rifiuti tipici dell'imbottigliamento a seguito della chiusura del reparto. Per il triennio 2023-2025 abbiamo rivisto ulteriormente le categorie di rifiuti al fine di facilitare la comprensione dei dati (dati rettificati a partire dal 2023 rispetto alla precedente edizione).

I rifiuti sono stati suddivisi in:

- rifiuti non pericolosi provenienti da fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)
- rifiuti non pericolosi destinati a recupero e non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)
- rifiuti pericolosi
- altre tipologie di rifiuto non pericoloso non rientranti nelle casistiche precedenti, prodotti una tantum (tipicamente rifiuti prodotti da attività di sostituzione attrezzature, costruzione o demolizione ecc che non sono inerenti alle attività produttive di F.lli Branca Distillerie S.p.A.). Per questa tipologia di rifiuti non viene riportato il dato in quanto poco significativo.

Nella tabella successiva si può vedere il dettaglio di tutti i codici CER smaltiti nell'ultimo triennio, con l'indicazione dei quantitativi:

Tabella 9: produzione di rifiuti - suddivisione per codice CER

Rifiuto prodotto da Fratelli Branca Distillerie	Codice CER	Tipologia*	Anno 2023 (kg)	Anno 2024 (kg)	Anno 2025 (al 31/05/2025) (kg)
Coadiuvanti di filtrazione (farine)	CER 020704	NP-F	243.360	149.460	50.160
Umido	CER 020704	NP-F	180	0	10.840
Acque reflue	CER 020705	NP-F	1.304.740	1.236.500	557.040
Filtri	CER 150203	NP-F	7.100	16.960	1.400
Fondi caffè	CER 020304	NP-F	273.520	302.840	148.420
Ferro e acciaio	CER 170405	NP	30.460	47.760	4.600
carta e cartone	CER 150101	NP	0	39.460	0
vetro	CER 150107	NP	AMSA	0	0
imballaggi in legno	CER 150103	NP	AMSA	65.020	0
Imballaggi in materiali misti	CER 150106	NP	48.440	28.830	11.040
Olio di scarto	CER 130205*	P	20	0	0
Solventi di laboratorio	CER 160506*	P	140	760	0
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	CER 150110*	P	1.060	320	120
Bombolette spray	CER 150111*	P	0	0	20
Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	CER 080117*	P	360	0	0
Acidi	CER 060106*	P	0	560	0
Filtri	CER 150203	O	7.100	0	0
Materiali da costruzione in cartongesso	CER 170802	O	440	3.000	0
Toner	CER 080318	O	5	0	16
Materiale elettrico	CER 160214	O	4.404	720	4.820

Legenda*:

- NP-F Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione
- NP Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione
- P Rifiuti pericolosi
- O Rifiuti prodotti occasionalmente
- AMSA Ritirato dal servizio pubblico di raccolta

Gli indicatori chiave sono riportati nella tabella successiva, e sono stati calcolati per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo tra rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione, rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione, rifiuti pericolosi e rifiuti prodotti occasionalmente:

Tabella 10: indicatori chiave rifiuti

Indicatore chiave	Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	produzione di rifiuti (ton)	2.026	2.243	1.706
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	262	179	130
Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	produzione di rifiuti (ton)	62	50	47
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	8	4	4
Rifiuti pericolosi	produzione di rifiuti (ton)	2,60	1,93	0,72
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	7.725	12.560	13.113
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	0,34	0,15	0,05

Indicatore chiave	Descrizione	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 (al 31/05/2025)
Totale dei rifiuti prodotti	produzione di rifiuti (ton)	1921	1892	788
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	4.618
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	176	188	171
Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	produzione di rifiuti (ton)	1.829	1.706	768
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	4.618
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	167	170	166
Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	produzione di rifiuti (ton)	79	181	16
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	4.618
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	7	18	3
Rifiuti pericolosi	produzione di rifiuti (ton)	1,58	1,64	0,14
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	4.618
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	0,14	0,16	0,03
Rifiuti prodotti occasionalmente	produzione di rifiuti (ton)	11,94	3,72	4,84
	produzione totale anno - fabbricato (ton)	10.938	10.040	4.618
	rapporto rifiuti / fabbricato (kg/ton)	1,09	0,37	1,05

Nei primi mesi del 2020 è avvenuto lo smaltimento occasionale dei CER 130205* (olio di scarto), 160506* (solventi di laboratorio), 150110* (Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze) e 150111* (bombolette spray). Questo fatto ha comportato l'aumento dei quantitativi di rifiuti pericolosi smaltiti.

Nel 2021 e nel 2022 invece, coerentemente con la ripresa delle attività di fabbricazione, nel periodo Covid, si nota un aumento dei rifiuti legati alla fabbricazione. L'esternalizzazione dell'attività di imbottigliamento ha altresì portato ad una diminuzione della produzione di rifiuti di carta e cartone e plastica, legati alle attività di confezionamento.

Nel 2022 sono stati abbandonati i codici CER 150101 carta e cartone e CER 150102 plastica perché a seguito della chiusura del reparto di imbottigliamento ne vengono prodotti molto pochi e vengono convogliati nel CER 150106 imballaggi misti.

Inoltre, il CER 020704 Scarti solidi, dato che convogliano i fondi di caffè, è stato riclassificato più correttamente come CER 020304.

I grafici seguenti riportano l'andamento della produzione di rifiuti totale e relativo alla produzione per l'ultimo triennio.

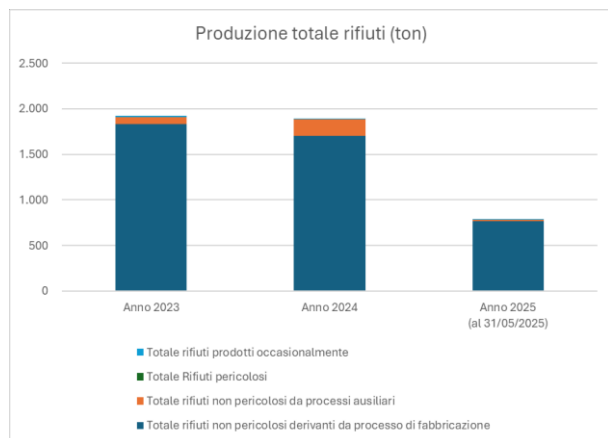


Grafico 7: Andamento della produzione totale di rifiuti

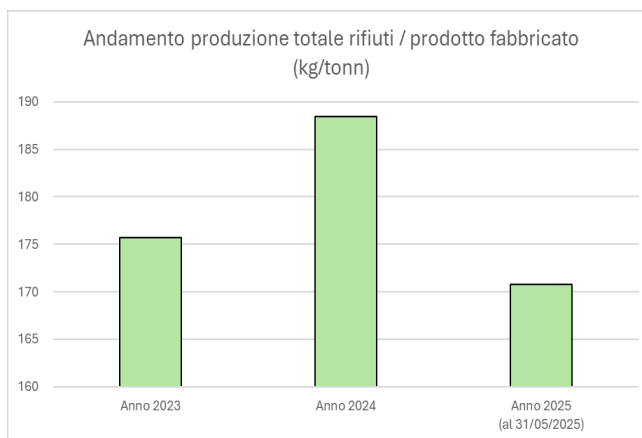


Grafico 8: Andamento della produzione relativa di rifiuti

Nel triennio 2023–2025, i rifiuti non pericolosi derivanti dal processo di fabbricazione mostrano un andamento complessivamente stabile rispetto ai volumi fabbricati (Grafico 7), a fronte di una riduzione progressiva dei quantitativi assoluti, in linea con il calo produttivo registrato nel periodo. L'indice di riferimento conferma una gestione regolare e sotto controllo.

Al contrario, i rifiuti non pericolosi destinati a recupero mostrano un picco nel 2024, seguito da una netta contrazione nei primi mesi del 2025 (Grafico 7). Tale incremento è da ricondurre da un lato ad un migliore ricalcolo dell'indicatore, che include tutti i rifiuti non pericolosi prodotti regolarmente, dall'altro a interventi straordinari legati alla riorganizzazione degli spazi aziendali e alle attività previste per l'adeguamento della pratica in essere atta all'ottenimento del nuovo Certificato Prevenzione Incendi, che hanno comportato lo smaltimento di materiali dismessi o non più utilizzabili.

Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, si osserva un progressivo e significativo calo, fino a raggiungere il livello minimo del periodo considerato (Grafico 7). Questo conferma l'efficacia delle azioni di razionalizzazione delle sostanze impiegate e una sempre maggiore attenzione alla gestione ambientale.

10.8 Sostanze pericolose

L'Azienda utilizza nei propri cicli produttivi solo prodotti naturali (come acqua, spezie, erbe...), tuttavia per la pulizia dei locali e degli impianti, per l'effettuazione delle analisi di laboratorio e per le manutenzioni utilizza detergenti, sanificanti ed oli lubrificanti, per i quali mantiene aggiornate le schede di sicurezza che vengono aggiornate a cura dei fornitori e/o a richiesta dell'Azienda in modo da avere a disposizione l'ultima versione aggiornata.

Il personale, nel corso dei periodici addestramenti/formazione alla sicurezza, viene sensibilizzato alla consultazione delle Schede di Sicurezza nel caso di dubbi/problemi inerenti all'impiego dei prodotti con riguardo alla sicurezza e all'ambiente.

Le schede di sicurezza sono state aggiornate in conformità al Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), come modificato dal Regolamento (UE) 2020/878, e al Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i

10.9 Amianto

Dalla seconda metà degli 90 fino ai primi del 2000 l'azienda ha effettuato importanti lavori di rimozione di buona parte degli MCA presenti. In particolare, sono state interamente rimossi MCA da tutte le coperture dello stabile dell'unità produttiva di Via Resegone e nel 2008 sono state sostituite le coibentazioni delle tubazioni nei locali tecnici e seminterrati. Viene effettuata ogni anno la valutazione dello stato di tutti i MCA presenti e i risultati sono raccolti in una relazione tecnica. L'azienda ha nominato un responsabile Amianto.

Tra marzo e aprile 2024 è stata condotta una nuova indagine sulla presenza degli MCA e FAV presenti nello stabilimento. L'indagine è stata effettuata mediante un censimento finalizzato alla ricerca e valutazione dello stato di conservazione dei MCA e dei materiali in FAV (fibre artificiali vetrose). È stata inoltre condotta anche una verifica della concentrazione di fibre asbestiformi in aria tramite campionamenti ambientali. Gli MCA sono all'interno di accoppiamenti flangiati e nelle coibentazioni gessosa di alcune tubazioni. Dagli esiti della valutazione rischio amianto secondo D.M. 6/9/1994, i materiali analizzati sono stati classificati come *integri suscettibili di danneggiamento*. In base a

questa classificazione, il monitoraggio periodico di queste aree viene programmato annualmente al fine di assicurare che non abbia a verificarsi alcun danno ulteriore né modifiche dello stato fisico del materiale. Gli esiti dell'analisi sui materiali contenenti amianto riscontrati nell'edificio, non presuppone interventi di bonifica immediati e non sono stati riscontrati inquinamenti prodotti da fibre aerodisperse di amianto. Le concentrazioni sono risultate inferiori agli attuali limiti di riferimento.

10.10 PCB/PCT

Non sono presenti in azienda materiali PCB/PCT.

10.11 Rischio Incidenti rilevanti

Premessa: Lo stabilimento fino al 2023 risultava assoggettato alla direttiva Seveso III - Decreto Legislativo 26 giugno 2015, n°105, essendo stato classificato "stabilimento di soglia inferiore" secondo la definizione fornita dall'articolo 3.1 comma b dello stesso decreto. L'ultima attività ispettiva documentata svolta da ARPA risale al 2017 ed è risultata senza prescrizioni.

Nel corso del 2023 l'azienda ha deciso di uscire dal suddetto regime, mediante la limitazione stabile dei quantitativi di liquidi infiammabili detenuti al di sotto della soglia di 5.000t. Per questo motivo ha attuato una serie di attività nell'ottica di abbassare i livelli delle sostanze idroalcoliche e di effettuare opportuni monitoraggi per garantire sempre la piena attuazione di tale decisione.

L'obiettivo, quindi, è stato raggiunto mediante la riduzione della produzione e l'esternalizzazione di una piccola parte di produzione per alcuni prodotti (grappa e Vermouth classico). È stato inoltre istituito un conteggio automatico dei livelli tramite il gestionale SAP che ogni giorno comunica al Gruppo di Lavoro e per motivi fiscali anche alle autorità competenti, i quantitativi idroalcolici detenuti nello stabilimento. Contestualmente si è avviata una campagna di smaltimento delle botti non più utilizzate.

Dopo un periodo di monitoraggio puntuale, visto l'ottimo risultato raggiunto, in data 04/10/2023 è stata trasmessa agli Enti l'ultima notifica all'interno della quale l'azienda ha dichiarato come quantitativo massimo delle sostanze infiammabili detenute il valore di 4500 tonnellate.

La comunicazione è stata accettata dagli Enti e da dicembre 2023 l'azienda non è più nel registro delle aziende a rischio di incidente rilevante.

Per il mantenimento di tale risultato, l'azienda, coinvolgendo le varie funzioni di riferimento, imposta una congrua pianificazione, acquista le materie prime e produce lo sfuso sempre nell'ottica di garantire il non superamento dei livelli prefissati.

L'importante risultato ottenuto ha indubbiamente impatti positivi sia da un punto di vista ambientale, sia sulla sicurezza delle persone, sia per le tematiche antincendio andandone ad abbassare il carico, sia per la Collettività.

10.12 ADR

L'azienda è soggetta alla normativa ADR, con particolare riferimento al trasporto del prodotto finito sfuso destinato allo stabilimento del terzista incaricato delle operazioni di imbottigliamento, attività che rappresenta l'aspetto più rilevante ai fini dell'applicazione della normativa sul trasporto di merci pericolose. Per questo ogni biennio effettua corsi di aggiornamento e di sensibilizzazione ai lavoratori su questa tematica. L'azienda ha nominato un Consulente ADR e trasmesso tale comunicazione alla Motorizzazione di Milano. La relazione annuale ADR viene redatta nei tempi previsti.

10.13 Rischio incendio

Le esigenze di adeguamento dei processi aziendali e da ultimo la pandemia hanno impedito il completamento in tempi più ristretti delle opere di adeguamento antincendio presentati, negli anni, dall'Azienda ed approvati dai VVF.

Al fine di individuare e percorrere soluzioni praticabili e fattibili in un arco temporale necessariamente ristretto, coniugando il mantenimento delle funzionalità del processo produttivo con l'esigenza di raggiungere i target di prestazione indicati nei progetti approvati, Fratelli Branca Distillerie S.p.A. nell'agosto del 2023, ha incaricato una tra le più importanti società di consulenza antincendio a livello nazionale per predisporre una strategia metodologica di intervento per la realizzazione tempestiva delle opere di adeguamento.

A tal fine Fratelli Branca Distillerie S.p.A. ha modificato il proprio organigramma aziendale, separando le responsabilità degli ambiti afferenti alla produzione da quelle relative alla sicurezza antincendio ed affidandone la relativa responsabilità ad asset separati ed indipendenti. Nello specifico l'azienda ha nominato tramite delega ex art.16 Dlgs 81/08, comprendente poteri di spesa, il Responsabile della sicurezza antincendio individuato nel titolare della Società di consulenza di cui sopra.

In tale ottica la Società conserva integralmente la funzione imprenditoriale, di sviluppo del brand e produttiva e contestualmente ha affidato ad un soggetto terzo ed indipendente la funzione del perseguimento degli obiettivi della

sicurezza antincendio. A giugno 2023 è stato quindi predisposto al riguardo un Piano di Governo degli adeguamenti antincendio all'interno del quale sono descritte le lavorazioni da eseguire, senza soluzione di continuità con l'attività produttiva, gestite con il criterio della valutazione del rischio incendio e del rischio interferenziale.

Fratelli Branca Distillerie ha inoltre individuato un General Contractor per la progettazione definitiva e l'esecuzione delle opere e degli interventi che si rendono necessari per la realizzazione in concreto di quanto stabilito nel Piano di Governo.

Da settembre 2023 è stato avviato un importante piano di interventi di adeguamento che ha coinvolto l'intero sito.

Oltre a ciò, nell'ottica di diminuire il carico di incendio e di ridurre i volumi delle sostanze idroalcoliche è stata avviata nel 2023 l'attività di smantellamento di tini e botti non più utilizzabili. Ad oggi sono state dismesse e smaltite 120 botti.

L'intervento ingente che ha intrapreso l'azienda dal 2023 ha permesso nel settembre 2024 la presentazione della SCIA al C.do dei VVF di Milano, per l'ottenimento del Certificato di prevenzione incendi dell'intero Stabilimento.

E' stato effettuato un sopralluogo, da parte del funzionario VVF incaricato, il sopralluogo previsto, per le attività di classe C in data 17 aprile 2025, a seguito del quale è stato inviato all'azienda "verbale di visita tecnica" il 24 maggio, prevedendo una tempistica di risposta da parte di Fratelli Branca Distillerie, indicanti l'adempimento di quanto ulteriormente richiesto.

È stato inoltre aggiornato il piano di emergenza interno e periodicamente vengono effettuate le prove di evacuazione.

11. ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti significativi sono legati alle attività svolte dalle ditte appaltatrici; in particolare per quanto riguarda i rifiuti generati e gestiti dalle imprese nella esecuzione dei lavori commissionati presso lo stabilimento.

A tal fine viene monitorato il corretto comportamento delle imprese appaltatrici durante l'esecuzione dei lavori commissionati presso lo stabilimento.

Gli aspetti legati alla fase di processo di imbottigliamento (gestito in outsourcing), essendo classificati ora come INDIRETTI, sono monitorati dal fornitore e sono gestiti da F.lli Branca Distillerie attraverso la verifica dei dati durante audit periodici con cadenza annuale.

12. PIANO DI MIGLIORAMENTO

12.1 PIANO DI MIGLIORAMENTO TRIENNIO: 2023-2026

Si riporta il piano di miglioramento con gli obiettivi e le azioni di miglioramento del triennio 2023-2026.

1. Tabella con indicatori Emas:

Segue a pagina successiva...

Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 agg. 31/05/2025	Anno 2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento del target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Consumo idrico	Indicatore chiave EMAS: Consumo idrico totale annuo	Consumo idrico (litri)	22.827.000	22.934.000	20.642.000	9.606.000		Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	2023: l'aumento nell'indice è dovuto ad un numero maggiore di lavaggi resosi necessario per alcune lavorazioni. 2024: in linea con l'anno 2023	sensibilizzare gli operatori	sensibilizzazione del personale rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite sugli impianti e sul corretto utilizzo di acqua evitando sprechi; ottimizzazione cambi prodotto per minimizzare lavaggi (compatibilmente con le esigenze di sicurezza alimentare)	Preposti	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo In fase di valutazione l'installazione di contatori per rendicontare i flussi di acqua differenziandoli tra consumo per la produzione e consumo civile: budget € 1.000,00
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto consumo idrico / fabbricato (litri/tonn)	1.741,0	2.097	2056 Raggiunto	2.080							
Consumo energia termica e elettrica	Indicatore chiave EMAS: efficienza consumi di energia termica e elettrica	Consumo di energia elettrica e termica (MWh)	2.913	2.185	2.327	1.155		Obiettivi: riduzione del valore "Rapporto consumo energia elettrica e termica / prodotto fabbricato (kWh / tonn)" del 0,5% a fine 2026, rispetto a fine 2024	Si intende mantenere il trend in essere, con un leggero aumento sul 2024, comunque in linea con l'anno 2022 (in merito al precedente obiettivo: Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%)	Azioni per Obiettivo: - Prosecuzione nell'installazione illuminazione a LED all'interno del sito - Interventi di efficientamento energetico - Installazione di un nuovo gruppo frigo, dedicato al raffreddamento di un processo produttivo	Azioni per Obiettivo: - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete - Sostituzione impianti di illuminazione di vecchia tecnologia con LED - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete	Resp. Area tecnica	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo Installazione contatori per rendicontare i flussi di energia termica ed elettrica, differenziandoli tra consumo per la produzione e civile. Budget € 1.000,00 Installazione nuovo gruppo frigo. Budget € 90.000
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto consumo energia elettrica e termica / prodotto fabbricato (kWh / tonn)	222	200	232 Parzialmente raggiunto	250							
Emissioni di CO2	Indicatore chiave EMAS: Emissioni di CO2 (generate da metano usato per impianti di riscaldamento e perdite di F-gas)	Emissioni di gas serra CO2 (kg)	379.075	249.815	330.639	160.470		Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	Questo dato dipende dai consumi di metano e dalle perdite di F-Gas. Dato che il processo di fabbricazione è ottimizzato, vorremmo mantenere questo dato per i prossimi anni (evitando perdite di gas in atmosfera) e possibilmente ridurlo 2024: Non raggiunto a causa principalmente di perdite di F Gas da impianti che sono stati successivamente sostituiti	Controllo periodico delle qualifiche dei fornitori che effettuano l'attività come terzo responsabile.	Effettuazione di Diagnosi energetica volontaria con individuazione azioni di miglioramento Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete Sensibilizzazione del personale esterno incaricato rivolta alla tempestiva segnalazione in caso di anomalie o perdite di gas serra dagli impianti. In caso di acquisto di nuovi impianti privilegiare quelli con GAS a minor GWP	Resp. Area tecnica Preposti	Diagnosi energetica: Budget 5000 € euro 1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto CO2 / fabbricato (kg/ton)	28,9	22,8	32,9 Non raggiunto	34,75							
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione complessiva dei Rifiuti	Produzione rifiuti (tonn)	1.754	1.921	1.892	788		Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% in riferimento all'anno 2023	Produzione complessiva di rifiuti oscillante nel triennio e complessivamente decrescente, soprattutto nel 2024	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori	sensibilizzazione del personale Destinazione di parte dello scarto, attualmente destinato a rifiuto, come sottoprodotto	Preposti e AGR	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto rifiuti da fabbricazione / fabbricato (kg/tonn)	134	176	188 Raggiunto	171							
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione Rifiuti non pericolosi da processo di fabbricazione (umido, coadiuvanti di filtrazione, acque di lavaggio, acque reflue, fondi di caffè)	Produzione rifiuti da fabbricazione (tonn)	1.707	1.829	1.706	768		Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5% in riferimento all'anno 2023	Nel dato sono stati accorpati tutti i rifiuti non pericolosi derivanti dalla fabbricazione. I dati sono complessivamente costanti, e nel prossimo triennio si porrà un obiettivo di riduzione.	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori	sensibilizzazione del personale Obiettivo di destinazione di parte dello scarto, attualmente conferito a rifiuto, come sottoprodotto	Preposti e AGR	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto rifiuti da fabbricazione / fabbricato (kg/tonn)	130,2	167,0	169 Raggiunto	166,3							

Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 agg. 31/05/2025	Anno 2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento del target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione Rifiuti non pericolosi destinati a recupero non derivanti direttamente dal processo di fabbricazione (ferro, carta, plastica, legno, imballaggi in materiali misti)	Produzione rifiuti (tonn)	47	79	181	15,6		Miglioramento del dato rapportato alla produzione - 2%	I dati del 2023 sono stati rettificati in seguito ad un aggiornamento nel calcolo dell'indicatore, per questo motivo il dato è aumentato e solo all'apparenza è peggiorativo rispetto al 2022. La produzione dei rifiuti nel 2024 inoltre è stata particolarmente elevata in occasione delle attività inerenti l'adeguamento dello stabilimento per il rinnovo del CPI e allo smaltimento di materiali di confezionamento obsoleti	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori	sensibilizzazione del personale Ottimizzazione delle produzioni e maggiore omogeneità dei materiali di confezionamento	Preposti, RSPP, AGR	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto rifiuti / fabbricato (kg/tonn)	3,6	7,2	18 Non raggiunto	3,4							
Produzione Rifiuti	Indicatore chiave EMAS: efficienza gestione rifiuti pericolosi	produzione rifiuti pericolosi (tonn)	0,72	1,58	1,64	0,14		Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	I dati del 2023 e del 2024 sono leggermente più alti rispetto ai dati del 2022, dovuti ad azioni radicali di pulizia effettuate per le attività propedeutiche al conseguimento CPI. Lo stesso discorso vale anche il 2024.	Effettuati corsi di aggiornamento per sensibilizzare gli operatori	sensibilizzazione del personale Aumento dei controlli periodici sul campo	Preposti	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto rifiuti pericolosi /fabbricato (kg/tonn)	0,05	0,14	0,16 Parzialmente raggiunto	0,03							
Flusso dei materiali	Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materiali di confezionamento	Materiali di confezionamento (tonn)	11.803	11.621	11.200	4.605		Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	I valori del 2023 sono in linea con quelli del 2022, considerando che in questi anni soprattutto durante l'avviamento delle linee di confezionamento dei terzisti sono state effettuate molte prove di start-up di processo utilizzando materiale di confezionamento. Nel 2023 notiamo un aumento dell'indice dovuto agli scarti durante la fase di imbottigliamento e confezionamento, presumibilmente ottenuto all'allestimento dell'impianto di imbottigliamento nei casi di cambio formato. Seppure l'obiettivo non è stato raggiunto, è tuttavia molto vicino. La stessa considerazione vale anche per il 2024	Sensibilizzazione del Terzista.	Branca: a partire da giugno 2024 sarà stata inserita nell'organico della qualità una nuova figura che si occuperà di ottimizzare i processi dei fornitori e dei terzisti con l'obiettivo di ridurre gli sprechi e gli scarti del materiale di confezionamento. Terzista: ottimizzazione dei processi di produzione implementando le azioni di miglioramento condivise con la risorsa di Branca dedicata con lo scopo di ridurre gli scarti dei materiali di confezionamento. Occorre fare l'analisi di cui sopra prima di poter fissare un obiettivo.	Qualità Branca e Terzista	Personale dedicato aziendale (Qualità e Acquisti).
		produzione totale anno (tonnellate) - imbottigliato presso i terzisti	21.735	20.259	19.293	7.798							
		Rapporto Materiali di confezionamento / imbottigliato (kg/tonn)	543,04	573,62	580,51 Parzialmente raggiunto	590,52							
	Indicatore chiave EMAS: Efficienza gestione materie prime	Materie prime (tonn)	7.401	5.944	5.876	2.708		Mantenimento del dato rapportato alla produzione con tolleranza +/- 5%	La dominazione dell'approvvigionamento delle materie prime è in linea con la decisione aziendale della riduzione delle sostanze idroalcoliche detenute. Il processo produttivo di fabbricazione è consolidato e ottimizzato: si vuole mantenere questo dato per gli anni successivi	Azione di monitoraggio costante.	perseguire con la sensibilizzazione del personale sull'importanza dei quantitativi di sostanze idroalcoliche detenute	Supply Chain Director; Acquisti; Pianificazione; Produzione	Personale dedicato aziendale (Pianificazione; Acquisti; Produzione).
		Produzione: fabbricato (tonnellate)	13.113	10.938	10.040	4.618							
		Rapporto Materie prime / fabbricato (kg/tonn)	564,00	543,43	585,25 Raggiunto	586,28							

2. Tabella con gli indicatori BEMP:

Aspetti ambientali	Tipo di indicatore	Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025 agg. 31/05/2025	Anno 2026	Obiettivo fissato per le singole annualità rispetto all'anno precedente	Commenti relativi al raggiungimento del target	Azioni di miglioramento attuate/in corso	Descrizione Azione di Miglioramento per il triennio	Responsabile	Risorse
Gestione operativa rifiuti	Indicatore BEMP	Numero NC riscontrati durante gli audit (Audit interni e audit ente terzo)	0	0	0 Raggiunto			Max 2 NC all'anno	Uno degli aspetti ambientali più rilevanti in azienda è la gestione dei rifiuti, perciò vogliamo contenere le non conformità su questo aspetto	Monitoraggio periodico attraverso controlli operativi e sensibilizzazione del personale	Corsi di formazione coinvolgendo più funzioni dell'azienda. Sensibilizzazione del personale per le corrette modalità di differenziazione dei rifiuti attraverso momenti di condivisione ed allineamento sulle tematiche specifiche e verifiche dei Responsabili di area	RAS, Responsabili di area	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione approvvigionamenti	Indicatore BEMP	% fornitori area tecnica dotati di SGA operativo	40%	42%	42% Parzialmente Raggiunto			50% di fornitori area tecnica dotati di Sistema Gestione Ambiente operativo	Anche se non abbiamo raggiuntopienamente l'obiettivo prefissato, siamo comunque soddisfatti dell'incremento che siamo ottenendo. In ogni caso contiamo di raggiungere l'obiettivo nell'arco del triennio.	Raccolta informazioni e scelta dei fornitori anche in base alle certificazioni che hanno in essere.	Raccolta informazioni attraverso questionari, analisi dati ricevuti e sensibilizzazione fornitori sprovvisti di SGA operativo	RAS	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione outsourcing	Indicatore BEMP	Numero di NC ambientali rilasciate ai terzisti durante l'anno o in fase di audit di seconda parte	ND: Indicatore nuovo del 2023	0 NC	0 NC Raggiunto			Max 2 NC all'anno	Allo stato attuale non sono emerse non conformità nei confronti del terzista che svolge le operazioni di imbottigliamento	Audit a terzisti	Effettuazione audit dedicati ad ambiente e sicurezza anche ai terzisti minori per monitorarne le prestazioni ambientali	RAS	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo
Gestione imballaggio carta / cartone	Indicatore BEMP	% materiale riciclato nell'imballaggio / totale materiali imballaggio	56%	35%	35% Non Raggiunto			Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: > 80%	Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Per il momento non è stato possibile migliorare questo dato in quanto l'attuale fornitore non è riuscito a garantirci il target ipotizzato. Il Produttore DS Smith dichiara di utilizzare almeno il 35% di cartone riciclato per la produzione delle nostre referenze. Si valuterà di rivedere il target di riferimento.	Raccolta dati	Richiesta al fornitore di aumentare la percentuale di materiale riciclato inserendola come clausola contrattuale. Sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti per l'identificazione di altri fornitori	RAS e Ufficio acquisti	1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre
Gestione imballaggio vetro	Indicatore BEMP	% materiale riciclato nell'imballaggio VETRO COLORATO / totale materiali imballaggio	75%	79%	79% Parzialmente Raggiunto			Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: > 80%	Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Il produttore dichiara che l'imballaggio vetro colorato ha una percentuale del 79% di materiale riciclato. Solitamente Fratelli Branca utilizza 80% di vetro colorato rispetto ad un 20% di vetro bianco.	Raccolta dati	Raccolta dichiarazione da parte dei fornitori di imballaggio e sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti e fornitore	RAS e Ufficio acquisti	1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre
		% materiale riciclato nell'imballaggio VETRO BIANCO/ totale materiali imballaggio	25%	29%	29% Raggiunto			Quantità di materiale riciclato nell'imballaggio: 25%	Il dato è ricavato dalle dichiarazioni dei produttori. Per il 20-202423 si è verificato che nel vetro bianco la percentuale di materiale riciclato è del 29%.	Raccolta dati	Raccolta dichiarazione da parte dei fornitori di imballaggio in carta e cartone e sensibilizzazione attraverso la condivisione del risultato con Ufficio Acquisti e fornitore	RAS e Ufficio acquisti	1 gg/uomo dedicato alla verifica della dichiarazione dei fornitori e condivisione risultati ogni bimestre
Gestione imballaggio plastica (sportino)	Indicatore BEMP	% materiale riciclato nell'imballaggio / totale materiali imballaggio	0	0	0 Non Raggiunto			Quantità di materiale riciclato maggiore del 20/30% nell'arco del triennio.	Nel corso nel 2024 si è attivata la produzione dell'imballaggio dello "sportino" con il tappo TETHERED in accordo con la normativa europea sullo smaltimento degli imballaggi in plastica che contengono liquido	Raccolta dati	Definizione di una percentuale congrua di materiale riciclato in base agli esiti delle future ricerche tecnologiche con i fornitori attuali o eventuali nuovi fornitori	RAS e Ufficio acquisti	Personale dedicato aziendale (Pianificazione; Acquisti; Produzione).
Gestione pulizie	Indicatore BEMP	% prodotti pulizia con marchio qualità ecologica ISO di tipo I	100%	100%	100% Raggiunto			Mantenimento della totalità di prodotti con marchio qualità ecologica ISO di tipo I	obiettivo raggiunto	Monitoraggio schede tecniche	Richiesta periodica schede tecniche al fornitore	RAS, Responsabili di area	1 ora/uomo dedicato a monitoraggio e aggiornamento schede tecniche ogni trimestre
Consumi di energia	Indicatore BEMP	Consumo di energia elettrica e termica (MWh)	2913	2185	2327	1155		Obiettivi: Riduzione consumo complessivo di energia elettrica e termica (MWh), del 0,5 % al 31/12/2026, rispetto al 31/12/24	Non applicabile sino al 01/01/27	Azioni per Obiettivo: - Installazione di un nuovo gruppo frigo, dedicato al raffreddamento di un processo produttivo, che garantisca un efficientamento almeno del 40 % rispetto a quella precedente	Azioni per Obiettivo: - Sostituzione progressiva di macchine e attrezzature obsolete	Resp. Area tecnica	1 gg/uomo dedicato ai controlli operativi ogni mese lavorativo Installazione contatori per rendicontare i flussi di energia termica ed elettrica, differenziandoli tra consumo per la produzione e civile. Budget € 1.000,00 Installazione nuovo gruppo frigo. Budget € 90.000

13. PRINCIPALI OBBLIGHI DI CONFORMITÀ

Nell'analisi sono state analizzate e identificate le prescrizioni, le norme, le regolamentazioni, gli eventuali requisiti applicabili (obblighi volontari) all'organizzazione ed alle sue attività. I medesimi sono registrati in apposito documento. Fratelli Branca Distillerie garantisce la conformità agli obblighi normativi relativi all'ambiente mediante attuazione delle procedure specifiche del Sistema di Gestione Ambientale e periodicamente effettua audit per la verifica del rispetto degli obblighi di conformità e l'ultima verifica effettuata per l'anno 2024 non ha evidenziato nessuna non conformità rispetto agli obblighi applicabili.

La seguente tabella riporta l'elenco dei principali obblighi di conformità in essere e specifici per lo svolgimento dell'attività di fratelli Branca Distillerie S.p.A.

Aspetto ambientale	Documenti di riferimento	Descrizione	Data rilascio autorizzazione	Data di scadenza autorizzazione
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	AUA Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017- Fasc.9.3 / 2016 / 622 per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura	04/10/17	04/10/32
Scarichi idrici	Autorizzazione unica ambientale (AUA)	AUA Prot. n.232345/2017 del 04/10/2017- Fasc.9.3 / 2016 / 622 per emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e per scarico in pubblica fognatura	04/10/17	04/10/32
Zone di rispetto in prossimità di risorse idriche da tutelare	D.P.R. 24 maggio 1988, n. 236	Attuazione della direttiva CEE numero 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, con particolare riferimento alla presenza di zone di rispetto, delimitate in relazione alle risorse idriche da tutelare e che comunque devono avere un'estensione di raggio non inferiore a 200 metri rispetto al punto di captazione.		
Gestione rifiuti	D.lgs. 152/06 Testo Unico Ambientale, parte IV e s.m.i.	Applicazione della disciplina in ambito di gestione dei rifiuti (MUD, Registri CS, formulari e disciplina RENTRI)	-	-
Gestione impianti termici	DPR 74/2013e s.m.i	Esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva e per la preparazione dell'acqua calda sanitaria.	-	-
Gestione F-Gas	Reg. (UE) 2024/573	Gestione dei gas fluorurati a effetto serra		
Prevenzione Incendi	D.P.R. 151/2011 D.M. Min. Int. del 01, 02 e 03 settembre 2021 - Certificati di Prevenzione Incendi	Normativa prevenzione incendi	SCIA PRESENTATA NEL SETTEMBRE 2024; SOPRALLUOGO VVF DEL 17/04/25 VERBALE DI VISITA TECNICA 24/05/25	-
ADR	Accordo ADR 2025	Nomina di uno o più consulenti qualificati per la sicurezza dei trasporti di		

Aspetto ambientale	Documenti di riferimento	Descrizione	Data rilascio autorizzazione	Data di scadenza autorizzazione
		merci pericolose (per imprese con attività di trasporto, carico, scarico, riempimento o imballaggio di merci pericolose) e comunicazione del suo nominativo all'autorità competente		
Amianto	Legge n° 257 del 27/3/1992 – Norma UNI 11870:2022 - Materiali contenenti amianto -	Criteri e metodi per l'individuazione e il censimento nelle strutture edilizie, nelle macchine e negli impianti.		

GLOSSARIO

AGR. Addetto alla Gestione Rifiuti

Ambiente. Contesto nel quale un'organizzazione opera: aria, suolo, acqua, terreno, risorse naturali, flora, fauna, gli esseri umani e le loro interazioni.

Aspetto ambientale. Elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Aspetto ambientale diretto: un aspetto ambientale associato alle attività, ai prodotti e ai servizi dell'organizzazione medesima sul quale quest'ultima ha un controllo di gestione diretto;

Aspetto ambientale indiretto: un aspetto ambientale che può derivare dall'interazione di un'organizzazione con terzi e che può essere influenzato, in misura ragionevole, da un'organizzazione.

EMAS. Environmental Management and Audit Scheme.

GL: Gruppo di lavoro / Preposti

Politica per l'ambiente. Dichiarazione, emessa da una organizzazione, delle sue intenzioni e dei principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale; fornisce uno schema di riferimento per l'attività da compiere e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Programma ambientale. Descrizione degli obiettivi e delle attività specifiche dell'impresa che comportino una migliore protezione dell'ambiente; comprende una descrizione delle misure adottate o previste per raggiungere questi obiettivi e le scadenze stabilite per l'applicazione.

RGAS/Gestore. Responsabile Sistema di Gestione Integrato

RAS. Responsabile Ambiente e Sicurezza

Rifiuti. Qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso di disfarsi, o abbia l'obbligo di farlo.

RSPP. Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

Sistema di gestione ambientale. Sistema di gestione complessivo definito dall'azienda.

SGAS. Sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza